



# Città di Benevento

## Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 28

Del 28.04.2015

Oggetto: Modifica ed integrazione al piano delle Valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio comunale.

L'anno duemilaquindici il giorno 28 del mese di aprile alle ore 13.00 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 25 Consiglieri assenti n. 8

		P	A			P	A
<b>PEPE</b>	<b>Fausto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>MOLINARO</b>	<b>Giuseppe</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>AMBROSONE</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ORLANDO</b>	<b>Nazzareno</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CAPEZZONE</b>	<b>Roberto</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>ORREI</b>	<b>Mario</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>CAPUTO</b>	<b>Gennaro</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PAGLIA</b>	<b>Luca</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>COLLARILE</b>	<b>Leonida</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PALLADINO</b>	<b>Marcello</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE MINICO</b>	<b>Luigi</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>PALMIERI</b>	<b>Annachiara</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE NIGRIS</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PASQUARIELLO</b>	<b>Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE PIERRO</b>	<b>Francesco</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>PICUCCI</b>	<b>Oberdan</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE RIENZO</b>	<b>Massimo</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>POCINO</b>	<b>Francescosaverio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORE</b>	<b>Pasquale</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>QUARANTIELLO</b>	<b>Giovanni</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORETTI</b>	<b>Floriana</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TANGA</b>	<b>Sergio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>INGALDI</b>	<b>Amina</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TIBALDI</b>	<b>Raffaele</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>IZZO</b>	<b>Giovanni</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TRUSIO</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LANNI</b>	<b>Nazzareno</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZARRO</b>	<b>Giovanni</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LAURO</b>	<b>Vincenzo</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	<b>Francesco</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MAZZA</b>	<b>Livio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	<b>Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MICELI</b>	<b>Angelo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zollo.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.  
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Izzo

## Il sottoscritto Dirigente al Patrimonio

**Richiamato** il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato «*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*», al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

**Richiamato**, altresì, l'art. 42, comma 2, lett. l) Tuel n. 267/2000 che stabilisce che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti ed alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

**Vista** la delibera di Consiglio Comunale del 29/08/2014 n. 41 con cui si approvava il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale per il periodo 2014-2020 con allegato elenco dei beni immobili da alienare;

**Vista** la delibera di Consiglio Comunale del 13/10/2014 n. 51 con cui si approvava il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per l'anno 2014;

**Verificato** che con la medesima delibera il Consiglio Comunale modificava il Regolamento delle Alienazioni degli Immobili Comunali (giusta delibera di C.C. n. 9 del 27/03/2003 e ss.mm.ii.) nella parte in cui prevedeva la possibilità dell'abbattimento del prezzo di un immobile di un quarto del valore di stima allorché la procedura di evidenza pubblica fosse andata deserta, con l'unica eccezione per gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;

**Verificato**, altresì, che in attuazione di dette delibere consiliari l'ufficio patrimonio ha predisposto diversi bandi di alienazione immobiliare e precisamente:

**Con determina dirigenziale** n. 292 del 11.09.2014 veniva approvato il bando di gara per la vendita degli immobili di PALAZZO BOSCO LUCARELLI, appresso indicati

Lotto	Foglio	p.lla	Subalterno	Categoria
1	41	4083	28	C/2
2	41	4083	23	C/1
3	41	4083	26	C/1
4	41	4083	15	C/1
5	41	4083	14	C/1
6	41	4083	25	C/1
7	41	4083	24	C/1

ai seguenti valori di stima

1	DEPOSITO INTERRATO	C.SO GARIBALDI, 107	200.000,00
2	LOCALE COMMERCIALE	C.SO GARIBALDI, 109, 111, 113	475.000,00

3	LOCALE COMMERCIALE	C.SO GARIBALDI, 103, 105	385.000,00
4	LOCALE COMMERCIALE USO DEPOSITO	VIA A. COCCHI, 4	75.000,00
5	LOCALE COMMERCIALE	PIAZZA ROMA, 22	230.000,00
6	LOCALE COMMERCIALE	PIAZZA ROMA, 28, 29, 30	730.000,00
7	LOCALE COMMERCIALE	PIAZZA ROMA, 24, 25, 26	440.000,00

Dall'espletamento della suddetta gara non risultavano offerte per cui con determina N. 358 del 30.10.2014 veniva conclusa la procedura di evidenza pubblica ed avviata la trattativa privata con i conduttori degli immobili non in mora e titolari di regolare contratto per l'esercizio del diritto di prelazione. Nei termini stabiliti dall'invito (30 GIORNI) non perveniva alcuna manifestazione d'interesse all'acquisto.

**Con determina dirigenziale** n. 252 del 6 agosto 2014 veniva indetta asta pubblica per l'alienazione di un immobile di proprietà del Comune di Benevento sito alla Via Paolo Diacono, immobile non locato;

Lotto	Foglio	p.lla	Subalterno	Categoria
1	79	2159	1	C/1

Al seguente prezzo

1	Negozio p.s. - p.t. - p.l	Via Paolo Diacono	150.000,00
---	---------------------------	-------------------	------------

Dall'espletamento della suddetta gara non risultavano offerte per cui con determina N. 361 DEL 30.10.2014 la gara veniva dichiarata deserta.

**Con determina dirigenziale** n. 253 del 6 agosto 2014 veniva indetta asta pubblica per l'alienazione di un immobile di proprietà del Comune di Benevento denominato nuovo macello comunale.

Lotto	Foglio	p.lla	Subalterno	Categoria
1	31	260		D/7

Al seguente prezzo

1		C. da San Marco	810.000,00
---	--	-----------------	------------

Con determina N. 360 DEL 30.10.2014 la procedura si concludeva per assenza di offerte e non poteva offrirsi l'esercizio del diritto di prelazione in quanto l'occupante dell'immobile era privo di contratto.

**Con determina dirigenziale** n. 251 del 6 agosto 2014 veniva indetta asta pubblica per l'alienazione di un immobile di proprietà del Comune di Benevento denominato piscina comunale Capodimonte

Lotto	Foglio	p.lla	Subalterno	Categoria
1	105	348		D/6

Al seguente prezzo

1		Via Filippo Palizzi	850.000,00
---	--	---------------------	------------

**Con determina dirigenziale** n. 359 del 30.10.2014 si concludeva la procedura di gara andata deserta, e avviata la trattativa privata con il conduttore dell'immobile per l'esercizio del diritto di prelazione, nel termine stabilito dall'invito (30 GIORNI) perveniva manifestazione d'interesse all'acquisto ma ad un prezzo inferiore a quello di stima.

**Rilevato, dunque, che** gli immobili su indicati sono rimasti tutti inalienati probabilmente a causa del prezzo di stima che pur tecnicamente motivato e certificato forse troppo alto rispetto ai valori che il mercato attualmente riesce a recepire, a causa della condizione economico-sociale che ha visto un crollo del mercato immobiliare;

**Sentita** la Commissione Consiliare Patrimonio a cui più volte si è relazionato sullo stato delle procedure ed i cui verbali sono richiamati nella presente delibera anche se non materialmente allegati;

**Considerato** che la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili impone di non lasciare gli stessi improduttivi di reddito e, soprattutto, è importante evidenziare che detti immobili sono stati posti a garanzia del piano di riequilibrio finanziario 2014-2020 con il raggiungimento di precisi obiettivi di incassi che per l'anno 2015 sono previsti in € 2.215.000,00;

**Tenuto conto** di quanto sopra evidenziato si rende necessario porre in essere una nuova procedura di evidenza pubblica finalizzata all'alienazione di detti immobili con prezzi ribassati. Data la diversa tipologia e valenza storico/architettonico degli immobili de quo non è auspicabile un ribasso univoco, ma sarebbe opportuno suddividerli in due tipologie: una che comprenda gli immobili ubicati nel centro storico, che hanno pregio storico/architettonico ed una destinazione d'uso commerciale, caratteristiche che certamente non ne faranno decrescere il valore nel tempo; e per questi immobili, tra l'altro, si potrebbe ipotizzare in subordine alla mancata alienazione la messa a reddito mediante la locazione commerciale. Una seconda categoria che comprende i restanti immobili di cui sopra, che atteso i notevoli investimenti di cui necessiterebbero per la ristrutturazione non sarebbero facilmente valorizzabili dall'Ente, ne è possibile ipotizzare per essi una destinazione a finalità istituzionali;

**Ciò considerato** si potrebbe suggerire la riproposizione di bandi pubblici con una riduzione del valore di stima tra lo 0-15% per gli immobili ex pal. Bosco e di una percentuale ribassata tra lo 0-30% per i restanti immobili di cui sopra.

**Considerato, altresì, che** tali ribassi percentuali incidono negativamente sull'obiettivo degli incassi previsti in € 2.215.000,00 per il 2015 nel Piano di Riequilibrio Finanziario, si è reso necessario inserire altri immobili nel Piano delle Alienazioni e precisamente:

- il piano terra del palazzo del Reduce sito in Via Traiano civ. 10, fg. 41, p.lla 4703, sub 4 stimato dal tecnico incaricato in € 650.000,00;
- lotto di terreno sito in Via Gioacchino Rossini, fg 63. p.lla 453,458 e 473 stimato dal tecnico incaricato in € 145.000,00.

IL DIRIGENTE  
Arch. Isidoro Fucci



L'Assessore al Patrimonio letta la relazione di cui sopra

## PROPONE

al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente proposta di deliberazione:

1. di prendere atto di quanto su relazionato e riproporre nuovi bandi di alienazione per gli immobili su indicati ad un prezzo ridotto nella misura:  
del 13% rispetto a quello di stima per gli immobili al piano terra di Pal. Bosco;  
del 22% rispetto a quello di stima per la piscina comunale;  
del 25 % rispetto a quello di stima per l'ex macello comunale;  
del 20% rispetto a quello di stima per l'immobile sito in Via Paolo Diacono;
  2. di stabilire che qualora le procedure di evidenza pubblica e quelle eventuali successive di trattativa privata (laddove esiste il conduttore che eserciti il diritto di prelazione) dovessero andare deserte di mettere a reddito gli immobili attraverso procedure di locazione mediante gara;
  3. di spostare il lotto edificabile ricadente in zona F1Z, sito in Via Gioacchino Rossini, iscritto al catasto al fg 63. p.lla 453,458 e 473 di circa mq. 1600 nel patrimonio disponibile dell'Ente;
  4. di spostare l'immobile denominato palazzo del Reduce sito in Via Traiano civ. 10 piano T, fg. 41, p.lla 4703, sub 4 nel patrimonio disponibile dell'Ente; *relativo all'immobilità*
  5. di integrare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il 2015 con il lotto edificabile ricadente in zona F1Z, sito in Via Gioacchino Rossini, iscritto al catasto al fg 63. p.lla 453,458 e 473 di circa mq. 1600, al fine di alienarlo mediante procedura di evidenza pubblica, stimato in € 145.000,00; *relativo all'immobilità*
  6. di integrare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il 2015 con l'immobile denominato palazzo del Reduce sito in Via Traiano civ. 10 piano T, fg. 41, p.lla 4703, sub 4 stimato dal tecnico incaricato in € 650.000,00;
  7. di modificare ed integrare il Piano delle Alienazioni allegato al Riequilibrio Finanziario Pluriennale per il periodo 2014-2020 di cui alla delibera di Consiglio Comunale del 29/08/2014 n. 41 nonché il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per l'anno 2014 di cui alla delibera di Consiglio Comunale del 13/10/2014 n. 51 con i due immobili su indicati il cui valore stimato complessivamente in € 795.000,00 compensa interamente il minor valore risultante dall'abbattimento percentuale sugli immobili su indicati determinato in € 749.050,00;
  8. di prendere atto che in virtù della modifica e dell'integrazione del Piano delle Alienazioni allegato al Riequilibrio Finanziario Pluriennale per il periodo 2014-2020, di cui alla delibera di Consiglio Comunale del 29/08/2014 n. 41, non si altera l'equilibrio finanziario del suddetto piano;
  9. di stabilire che il presente provvedimento sia reso pubblico nelle forme di legge e/o stabilite dalla normativa regolamentare del comune.
  10. di dare mandato al Responsabile del Settore per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto nel rispetto delle attribuzioni e dei compensi stabiliti dai regolamenti comunali vigenti.
  11. di dare indirizzo al Dirigente del Settore di predisporre gli atti necessari alle procedure dei Bandi ad evidenza pubblica che permettano di mettere a reddito i beni in questione.
- Benevento, li .....

L'Assessore al Patrimonio

Dott. Pietro Iannuzzi



**PARERI SULLA PROPOSTA**

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta.

**Il Dirigente del Settore**

Li

*Arch. Isidoro FUCCI*



Visto il D.Lgs del 18-08-2000 n. 267, (T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 e 153, nonché l'art.2 del D.P.,R. del 31-01-1996 n. 194;

Letta la proposta di deliberazione, esprime in tali sensi parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Li

**Il Dirigente del Settore F.F.**

*Rag. Emilio PORCARO*



**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la proposta di deliberazione che precede;

**Visti** i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei Settori;

**Visto** il parere favorevole della Commissione Consiliare del.....

Con voti unanimi

**DELIBERA**

PRESENTI 25

Relaziona sull'argomento l'Assessore Iadanza.

Interviene il Consigliere Quarantiello che presenta ed illustra un emendamento ( All.1).

Replica l'Assessore Iadanza.

Interviene il Consigliere Zoino Mario.

Interviene il Consigliere Palmieri che solleva l'eccezione che la proposta deliberativa non è corredata del parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Interviene il Consigliere Ambrosone.

Interviene il Segretario Generale Dr. Uccelletti che chiarisce che nella fattispecie non è necessario il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del T.U.E.L. 267/2000 ed anche perché la presente proposta di modifica al Piano delle alienazioni non altera il Piano di riequilibrio approvato.

Interviene il Consigliere De Nigris.

Entra in aula il consigliere Picucci. PRESENTI 26

Interviene il Consigliere Zarro.

Interviene il Sindaco.

Interviene il Dirigente Settore Risorse Economiche ff Porcaro che precisa ancora che il parere dell'Organo di revisione si renderebbe necessario qualora la proposta di alienazione andasse a modificare il Piano di riequilibrio già approvato. Intervengono il Consigliere Quarantiello, di nuovo il Dirigente ff. Porcaro e il Consigliere Quarantiello.

Intervengono il Dirigente Fucci, l'Assessore Iadanza e il Consigliere Zarro.

Escono dall'aula i Consiglieri Ambrosone, Pasquariello e Trusio. PRESENTI 23

Il Presidente pone in votazione l'emendamento Quarantiello che consegue il seguente risultato: RESPINTO con 18 voti Contrari ( il Sindaco, Caputo, Collarile, Fiore, Fioretti, Ingaldi, Izzo, Lanni, Mazza, Miceli, Molinaro, Paglia, Palladino, Palmieri, Tanga, Zarro, Zoino Francesco, Zoino Mario) e 5 Favorevoli.

Il Consigliere Palmieri con altri presenta una sospensiva dell'argomento ( all.2).

Intervengono il Consigliere De Nigris e Palmieri.

Rientra in aula il Consigliere Ambrosone ed esce il Consigliere Picucci. PRESENTI 23

Intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri Zoino Mario, Quarantiello, Orlando, Palladino, Miceli.

Interviene il Segretario Generale Dr. Uccelletti che ribadisce ancora quanto innanzi detto.

Il Consigliere Palmieri ritira la richiesta di sospensiva testè presentata.

Il Presidente pone in votazione la proposta..

PRESENTI 23

### Il Consiglio comunale

Vista la proposta che precede.

Visti i pareri espressi per legge.

Con 18 Voti Favorevoli e 4 Voti Contrari ( De Nigris, Orlando, Pocino, Quarantiello) resi per appello nominale

delibera

di prendere atto di quanto su relazionato e riproporre nuovi bandi di alienazione per gli immobili su indicati ad un prezzo ridotto nella misura:

del 13% rispetto a quello di stima per gli immobili al piano terra di Pal. Bosco

del 22% rispetto a quello di stima per la piscina comunale.

del 25 % rispetto a quello di stima per l'ex macello comunale.

del 20% rispetto a quello di stima per l'immobile sito in Via Paolo Diacono;

1. di stabilire che qualora le procedure di evidenza pubblica e quelle eventuali successive di trattativa privata (laddove esiste il conduttore che eserciti il diritto di prelazione) dovessero andare deserte di mettere a reddito gli immobili attraverso procedure di locazione mediante gara.
2. di spostare il lotto edificabile ricadente in zona F1Z, sito in Via Gioacchino Rossini, iscritto al catasto al fg 63. p.lla 453,458 e 473 di circa mq. 1600 nel patrimonio disponibile dell'Ente.
3. di spostare l'immobile denominato palazzo del Reduce sito in Via Traiano civ. 10 piano T, fg. 41, p.lla 4703, sub 4 nel patrimonio disponibile dell'Ente.
4. di integrare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari relativo all'annualità 2015 con il lotto edificabile ricadente in zona F1Z, sito in Via Gioacchino Rossini, iscritto al catasto al fg 63. p.lla 453,458 e 473 di circa mq. 1600, al fine di alienarlo mediante procedura di evidenza pubblica, stimato in € 145.000,00.
5. di integrare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari relativo all'annualità 2015 con l'immobile denominato palazzo del Reduce sito in Via Traiano civ. 10 piano T, fg. 41, p.lla 4703, sub 4 stimato dal tecnico incaricato in € 650.000,00.
6. di modificare ed integrare il Piano delle Alienazioni allegato al Riequilibrio Finanziario Pluriennale per il periodo 2014-2020 di cui alla delibera di Consiglio Comunale del 29/08/2014 n. 41 nonché il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per l'anno 2014 di cui alla delibera di Consiglio Comunale del 13/10/2014 n. 51 con i due immobili su indicati il cui valore stimato complessivamente in € 795.000,00 compensa interamente il minor valore risultante dall'abbattimento percentuale sugli immobili su indicati determinato in € 749.050,00.
7. di prendere atto che in virtù della modifica e dell'integrazione del Piano delle Alienazioni allegato al Riequilibrio Finanziario Pluriennale per il periodo 2014-2020, di cui alla delibera di Consiglio Comunale del 29/08/2014 n. 41, non si altera l'equilibrio finanziario del suddetto piano.
8. di stabilire che il presente provvedimento sia reso pubblico nelle forme di legge e/o stabilite dalla normativa regolamentare del comune.
9. di dare mandato al Responsabile del Settore per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto nel rispetto delle attribuzioni e dei compensi stabiliti dai regolamenti comunali vigenti.
10. di dare indirizzo al Dirigente del Settore di predisporre gli atti necessari alle procedure dei Bandi ad evidenza pubblica che permettano di mettere a reddito i beni in questione.

Con separata votazione: 18 Voti Favorevoli e 4 Voti Contrari ( De Nigris, Orlando, Pocino, Quarantiello), resa in forma palese

Il Consiglio comunale

delibera

rendere la presente immediatamente eseguibile.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Il Presidente di  
 Consiglio comunale

Oggetto: odg Modifica ed integrazione di  
 Piano delle Urbanizzazioni ed  
 orientamenti del Patrocinio.

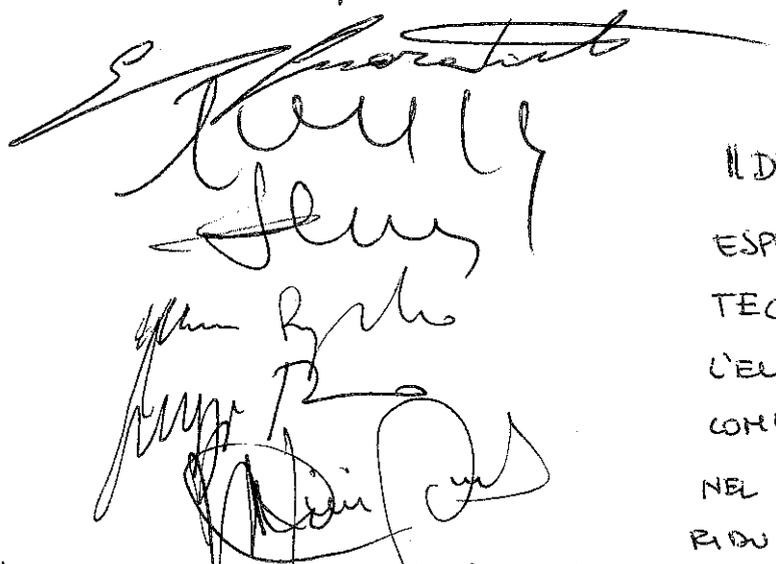
Presuppone che per questo riguarda l'immobile  
 del comune, sito in Via Traiano, per il  
 valore di euro 650.000,00 esso  
 risulta elevato e, in considerazione  
 che l'impresa abilitata occupa  
 l'immobile commerciale di cui si tratta  
 deve versare al Comune circa  
 639.000,00 euro per il getto  
 del Comune San Marco.

- che il terreno sito in località  
 Posa Vecchia alle vie G. Romiti ha  
 come destinazione urbanistica  
 FLZ come zona ~~di~~ STANDARD,  
 esso non può essere venduto  
 ad un superficie entrambo  
 %

in virtù del fatto che il Comune  
deve definire in pull'oreg me  
API per decidere del tipo di  
attivi a ~~pre~~ di usanze pubblici  
che' essere previste

I sottocoll' comprese  
per le ripresi' sono espresse  
chiloro di settore  
l'line delle profeta ~~alla di~~  
deberò l'decisione degli  
membri ~~per~~ collegi'.

28/4/15



IL DIRIGENTE DEL SETTORE CO.PR  
ESPRIME PARERE DI REGOLARITA'  
TECNICA NON FAVOREVOLE, IN QUANTO  
L'ELIMINAZIONE DEI DUE IMMOBILI  
COMPORTEREBBE UNA MINORE ENTRATA,  
NEL CASO VENGANO APPROVATE LE CHERTE  
RIDUZIONI X GU IMMOBILI I CUI BANDO  
SONO ANDATI DEVERI, RISPETTO ALE  
PREVISIONI DI ENTRATA DEL PIANO DI  
RISERVA BRIO  
ARH 151000 FUCH

IL DIRIGENTE REGENTE SETTORE GESTIONE ECON.  
STO IL TRATTO SUGGERITO TECNICA  
PRIME PARERE NON FAVOREVOLE IN QUANTO  
MODIFICHE PROPOSTE ALTERANO GLI EQUILIBR.  
NEI PIANO DI DIRIGENTE

de Persepolis  
del Campesino Comunal

In ordine al 3° punto all'ordg,

Ai sensi del novellato art. 239 del TUEL  
in seguito al DL 174/2012, si richiede  
preliminariamente di acquisire il  
parere del Revisore dei conti, in  
quanto il Piano di Alienazioni (modifica  
della mezzeta delibera) costituisce Allegato  
al Piano di Ripquilibrio Finanziario Pluri-  
ennale 2014-2020 approvato.

ritirato su  
richiesta dei funzionari

Francesca Polverini  
Ally  
Luigi Frittelli  
Lyn Fellech  
Luigi  


### 3° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

#### OGGETTO: MODIFICA E INTEGRAZIONI AL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO COMUNALE.

**PRESIDENTE IZZO:** ...(voci di sottofondo) Sì, ma l'ordine del giorno è il Presidente che decide quando farlo, facciamo prima questo punto, chiedo scusa, Consigliere, poi dopo...(voci di sottofondo)...ma non l'ho informata perché lei è stato presentato, lo avrei detto subito dopo questo punto. Facciamo questi punti con votazione, Consigliere, dopo di che faremo il suo ordine del giorno che ricalca un ordine del giorno, se ben ricordo, che è già stato approvato dal Consiglio un paio di sedute fa. Quindi, Assessore, prego, a lei la parola.

**ASSESSORE IADANZA:** Grazie Presidente. Ritorna oggi all'attenzione del Consiglio comunale, il piano della vendita delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio comunale dopo la modifica del regolamento del Consiglio comunale che è avvenuta qualche mese fa. Io soprattutto per facilitare la conoscenza del problema da parte dei consiglieri che si sono insediati negli ultimi tempi, che quindi potrebbero non essere a conoscenza perfettamente di quanto accaduto, ricordo che in quella seduta fu deciso, su proposta del Presidente della Commissione patrimonio, il Consigliere Zoino, di modificare il regolamento, nel senso che di fatto, dopo che un bando andava deserto non si procedeva più ad una riduzione del 25%, seguendo la procedura delle vendite fallimentari, ma bensì il Consiglio comunale si è determinato nel voler determinare di volta in volta sugli immobili la percentuale da dover abbattere tranne che per gli appartamenti. Poiché giunge alla nostra attenzione oggi degli immobili situati nel centro storico e in periferia, ma che non si tratta di appartamenti, ecco la necessità di dover sottoporre al Consiglio comunale di nuovo delle indicazioni. Dico subito che la Commissione patrimonio si è determinata in merito alla possibilità delle riduzioni sui vari immobili in modo diverso da immobile a immobile, a secondo che siano situati nel centro storico, in periferia e non solo su questo aspetto. Poiché quindi è possibile prevedere, si potrebbe prevedere, da parte del Consiglio comunale una riduzione dei prezzi di vendita, era opportuno procedere ad un integrazione degli immobili, del piano degli immobili, e poiché noi abbiamo visto che qualora fossero accettate in toto le indicazioni provenienti dalla Commissione vi era un abbattimento all'incirca sui 650.000 € se ricordo bene, giù di lì, ecco che abbiamo integrato il piano di integrazione con due immobili aggiuntivi che sono un immobile situato nel centro storico e un terreno situato nella zona di Pacevecchia, con una stima complessiva di 790.000 €. Ovviamente la delibera che noi portiamo oggi all'attenzione del Consiglio comunale, è una delibera che, qualora il Consiglio comunale si dovesse determinare con alcune modifiche, noi siamo disponibili, qualora queste modifiche vadano in senso costruttivo, ad accoglierle. Io rivolgo, prima di entrare nel merito del dibattito, che sicuramente ci sarà, rivolgo un invito al Consiglio comunale, che è quello di dare alla struttura la possibilità di poter procedere a questa vendita con un secondo bando pubblico, perché altrimenti verrebbe meno la possibilità di raggiungere il risultato che quest'anno dobbiamo raggiungere con la vendita degli immobili nel piano di rientro, e quindi potremmo essere, ovviamente, additati dalla Corte dei Conti, questo lo dico con chiarezza, e quindi ritengo, sicuramente, che il Consiglio comunale in toto, dall'alto della sua presa di coscienza di questa problematica, saprà determinarsi nel miglior modo possibile. Io vi ringrazio e siamo, vi ripeto, attenti ad eventuale, a tutte le modifiche e i suggerimenti che i consiglieri comunali vorranno produrre sulla tematica. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Assessore. Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere Quarantiello. Prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri comunali tutti. Allora, io parto dall'invito fatto dall'Assessore Iadanza nei riguardi del Consiglio comunale tutto, nell'approvare la proposta di delibera oggi in discussione del Consiglio comunale per poter rientrare nel piano di equilibrio. Assessò, a mio modesto punto di vista, il discorso è che sulla carta si mettono dei numeri per cercare di farli quadrare con, eventualmente, un discorso di equilibrio, ma nella concretezza, purtroppo, c'è quasi o, addirittura, il vuoto...(voce di sottofondo)... il vuoto. E mi spiego meglio: Nella delibera di Consiglio comunale numero 41, dove è stato, fu approvato il piano di riequilibrio finanziario, e quindi fu inserito l'elenco dei beni immobili da alienare, votato in Consiglio, sicuramente non dall'opposizione, furono definiti, a mio modesto punto di vista, dei valori e delle stime di immobili sicuramente non veritieri. Ovvero sia sopravvalutati. Tant'è che, in seguito poi, alla delibera numero 51, dove vengono inseriti, del 2014, dove vengono inseriti questo elenco di immobili da sottoporre, quindi, all'asta, per il rientro economico di circa 2.215.000 €, tutte le aste sono andate deserte, e che caspita! Almeno una! Fosse stato, almeno un immobile, fosse stato acquistato da qualcuno. A me non sembra. O perlomeno, se fosse, non so, poi mi può erudire lei se c'è stato qualche immobile che è stato acquistato. Allora, quello che ho detto inizialmente è supportato e quindi, il fatto che siano stati sopravvalutati questi immobili, credo solo per un, una questione di far quadrare dei conti sulla carta, è verità, perché alla fine, all'asta non si è presentato nessuno. Gli immobili stanno là, continuano a stare là e resteranno là. Ora, vi presentate nuovamente ponendo il problema di dire: attenzione, le aste sono andate deserte e quindi si propone in Commissione patrimonio la riduzione di questi valori di questi immobili in percentuale in base ad alcuni, in base ad alcuni immobili. Guardate, nemmeno in questo modo riuscirete a vendere, nemmeno in questo modo. Perché, continuo a dire, sono ancora valori e stime di immobili che non stanno né in cielo né in terra. Perché noi non viviamo su Marte, oppure, per essere più concreti, non viviamo a Milano o a Roma, ma viviamo a Benevento. E questi valori, queste stime di questi immobili, guardate, sinceramente, in questo momento particolare, ma proprio stanno al di fuori delle realtà. Allora, se si devono inserire in queste delibere dei numeri per far quadrare poi, il piano di rientro, di riequilibrio pluriennale, fatelo pure, però votatelo voi come maggioranza. Chiaramente, non potete pensare che noi potessimo votare questi, queste situazioni. A questo punto, veniamo un poco sul concreto. Si è fatta la riduzione, si spera di approvare questa riduzione in percentuale, e quindi chiaramente viene a mancare il discorso di rientro economico di 2.215.000 €. Quindi vengono inseriti nella, in questa proposta di delibera, come beni da alienare, due immobili. Uno trattasi del locale commerciale del palazzo del reduce, per capirci, e un altro è un terreno che sta a Pacevecchia. Ma scusate, ma quel, su quel locale commerciale, in quel locale commerciale, dove c'è un'attività ancora oggi esistente e funzionante, perché le saracinesche sono aperte, sono bene allestite, e a dire il vero, stamattina, proprio per un fatto di curiosità, sono entrato per misurarmi un vestito. (voci di sottofondo) Questo non l'ho comprato perché avevo fretta di Consiglio comunale, insomma, quindi ci ritornerò. (voci di sottofondo) Ho misurato un vestito, Assessò. Non ho trovato la taglia. Allora, dico, a me pare che ci sia un contenzioso con questa persona, che riguarda il, l'immobile dove è situato ancora il San Marco e il proprietario pare che sia proprio il commerciante che sta in quel locale commerciale attualmente. Allora dico, questo proprietario, questa persona, ha fatto un decreto ingiuntivo al Comune di Benevento, Onorevole Zarro, non so se lei è a conoscenza di questa cosa, di circa 639.000 €, perché praticamente il Comune pare che non paghi il fitto al proprietario dal 2008. Ora, scusate, se questa persona deve avere 639.000 €, ma immaginate che

possa andare via da questo locale commerciale che è di proprietà del Comune? Tant'è che la struttura ha riferito di aver intimato lo sfratto a questo commerciante per il 30 aprile. Eh, oggi 28, e insomma, se questa persona avesse deciso di andare via, e oggi io non avrei trovato le vetrine belle confezionate, stilate, tranquille, e con il proprietario anche tranquillo che sta nell'immobile, giustamente. Deve stare tranquillo perché dice "scusate, ma io devo avere dal Comune 640.000 €, dal 2008 e io posso mai andare via da questo locale che è del Comune di Benevento?". Allora, guardate, non ci pigliate in giro su queste cose, perché questo locale, a prescindere poi, andiamo anche a valutare un poco la stima, il valore, dato a questo locale, Onorevole Zarro. Ma dico, ammesso che fosse congruo questo valore, ma chi mai si sognerebbe di andare a comprare un locale commerciale con una situazione di contraddittorio che esiste ed è molto, molto complicata? Dopo di che, guardate, io ho cercato anche di vedere un poco come è stato stimato questo fabbricato, in che modo è stato visto, in che modo sono state considerate le superfici. Guardate, quello è un locale di altezza netta 4.20 metri, ora voi sapete che in centro storico le altezze commerciali, urbanisticamente, sono accettate massimo per 3 metri. In questo locale c'è un soppalco, per cui si sono divisi in due locali, uno piano terra e uno, diciamo, il piano soppalcato. Ma in definitiva, con il soppalco, sia il piano terra e sia il piano soppalcato, siccome tutto il locale ha un'altezza di 4.20 metri, quindi ogni piano è diventato di 2 metri. Scusate, se è diventato di 2 metri l'altezza, ma è mai possibile che si vanno a considerare come superfici commerciali il piano terra e il piano soppalcato? Visto che, urbanisticamente, la volumetria commerciabile viene definita commerciabile solo se in centro storico ha altezza 3 metri? E poi la cosa più importante, sapete qual è? Sapete qual è, cari Consiglieri? Valutazione di un locale commerciale a via Traiano, questi sono fatti, stanno nella perizia di stima, valutato un locale commerciale a 4.500 € a metro quadrato. Allora, io sfido chiunque, poi è chiaro che sono stati utilizzati i coefficienti di riduzione per vetustà e per altre situazioni, e si arriva a una valutazione di 650.000 €. Ma guardate, stiamo su Marte. Quindi, al di là della valutazione, c'è un discorso di contenzioso in atto, allora dico, questo locale, io consiglio agli Amministratori di fare una cosa, esiste un contenzioso con Faraonio per intenderci perché è lui colui il quale ha l'attività commerciale, il quale, a mio modesto punto di vista, e qua c'è un decreto ingiuntivo, deve essere risarcito per il mancato fitto del San Marco di circa 640.000 €. Allora, scusate, dare e avere, diamoci l'immobile e lasciamo perdere, perché e quindi, facendo in questo modo risolviamo almeno un contenzioso, che se continua, aumenta con gli interessi, quindi da 650 può darsi pure che arriveremo ad altre somme, sicuramente superiori, per cui non ci basterà manco l'immobile nel quale lui ha oggi l'attività commerciale per risarcirlo. E quindi, togliamo quest'immobile dalla valutazione dei beni, e quindi eliminiamolo, perché non lo possiamo mettere all'asta e quindi già riduciamo questa somma, per cui credo che siate costretti a inserire qualche altro immobile. Dopo di che, dopo di che, sono andato a vedere un poco l'altro immobile che è stato stimato e che è stato messo, che pare sia stato messo, all'asta. Allora, trattasi di un terreno che si trova a via Rossini ed è stato stimato per un valore di 145.000 €. Scusate, questo terreno ha una destinazione F1Z, quindi ha una destinazione a standard, e quindi viene utilizzato per attrezzature collettive, eventualmente, dal Comune, oppure, se è qualche privato, deve essere modificata con un atto di programmazione di intervento. Innanzitutto veniamo un poco a capire la stima di questo terreno. Scusate, nel, è stata fatta una, in Consiglio comunale, con la delibera numero 35 del 2013, furono approvati, Onorevole Zarro, per il pagamento dell'IMU, i valori dei degli immobili e dei terreni edificabili in tutta la città di Benevento. Questa stima fu fatta dalla struttura tecnica dell'urbanistica, quindi prendendo in considerazione l'osservatorio immobiliare, e tra parentesi, fu anche approvata quindi in Consiglio comunale. Io sono andato a vedere quella delibera e sono andato a verificare il valore dell'area F1Z in quella zona e guarda caso, quel valore,

in quella delibera, è stato proprio definito 90 € al metro quadrato. Scusate, mi chiedo, che bisogno c'era di dare ad un tecnico l'incarico esterno? Io non ne vedo l'utilità, anche perché, il buon tecnico esterno, ha valutato il terreno 90 € al metro quadrato. Se l'avesse valutato in maniera diversa, probabilmente noi potremmo anche disquisire adesso di un discorso di diversa valutazione e quindi andare a capire se fosse stata vera la valutazione del tecnico di oggi o la delibera di Consiglio comunale. Ma questo non è accaduto perché il valore è uguale, quindi, tra parentesi, abbiamo speso anche qualche altra cosa di soldi economicamente per dare l'incarico al tecnico, perché ha valutato quel terreno. Chiaramente io credo che il tecnico facendo una valutazione anche su quell'immobile, voglio dire, gli spetti qualcosa di parcella, anche se probabilmente avrà fatto a forfait, non lo so come ha fatto, ma insomma, avendo impiegato del suo lavoro, del proprio lavoro, è chiaro che gli spetta un compenso. Quindi inutilità della valutazione del tecnico, perché già ci stanno i valori, guardate, i valori già ci stanno. E volete in più, anche sulla stima del locale commerciale a via Traiano, perché se andiamo a prendere sempre quella delibera di Consiglio comunale, là sono stati approvati non solo i valori dei terreni edificabili, ma anche il valore di stima, c'è un minimo e un massimo, anche degli immobili nelle varie zone della città, e tra questi anche nel centro storico. Se li andate a verificare e fate la somma tra il valore minimo e il valore massimo in centro storico, e dopo di che fate la somma e dividete per due, quindi la media, vedete che uscite quasi uguale a 4.500 € al metro quadrato stimati da questo tecnico. E quindi abbiamo speso altri soldi. Quanti ne vogliamo spendere ancora, fatemi capire? Io voglio capire, perché allora io dico, caro Assessore, mi dispiace che il Sindaco in questo momento non c'è, ma voglio dire, la colpa probabilmente non è la sua, anzi, sicuramente non è la sua. E non è sicuramente nemmeno del Sindaco, perché voi siete animati di grossa buona volontà, nel cercare di risolvere questa situazione di riequilibrio e quindi cercare di uscire da questa situazione angosciante. Quindi, voglio dire, è chiaro che lei mi può dire "eh, ma io che c'entro con questa cosa?"; ho capito, ma lei ha una struttura, la quale struttura dovrebbe cercare di fare analizzare, esaminare, queste cose. Guardate, la cosa che più mi dispiace e che più mi irrita, Onorevole Zarro, sa qual è? È che qua vengono fatte le cose pensando che i consiglieri comunali, o parte dei consiglieri comunali, a questo punto, devo dedurre, siano incapaci di leggere, di capire e di comprendere. Allora è questa la cosa che più mi fa irritare, più mi fa innervosire, perché su alcuni problemi e su delle cose talmente elementari che non ci vuole un grande tecnico per vederle, io credo che tutti sono in grado di capire e vedere. Allora perché queste cose vengono fatte in questo modo? Vengono fatte per sbadataggine? Vengono fatte per incuria? Vengono fatte per incapacità? O vengono fatte, continuo a dire, per mettere dei numeri e per farli rientrare in un discorso di riequilibrio? A questo punto, quel terreno quindi, che ha una destinazione urbanistica standard, quindi, per edifici destinati al culto, per edifici eventualmente destinati ad attività sportive, per edifici destinati a verde, chiaramente un privato non può partecipare all'asta per comprare quel terreno, perché chi compra quel terreno, probabilmente, manco i broccoli può andare a coltivare. E allora, guardate, sono delle cose inimmaginabili, guardate, le norme tecniche di attuazione del PUC, sul discorso delle aree F1Z, dice "per le aree F1Z, fermo restando l'applicazione o meno delle modalità previste negli articoli ecc. ecc., è ammessa la realizzazione dei privati, delle funzioni pubbliche previste dal PUC o dagli A.P.I., a condizione che le funzioni pubbliche siano incluse negli A.P.I.. I predetti A.P.I. stabiliscono che ogni area, per ogni area, le specifiche funzioni pubbliche da realizzare nel triennio, anche attraverso il ricorso ai privati insieme alle modalità delle premialità ed incentivi conseguenti". Questo significa che se il Comune di Benevento non decide di propria volontà di definire degli standard ben precisi, e quindi andare a definire degli atti di programmazione e di intervento ben chiari in quell'area, ma chi la vende quest'area? Allora il problema

dove sta? Noi dobbiamo capirci su determinate cose. Io non so se è stata fatta una richiesta da parte di qualcuno che dice che vuole realizzare la chiesa evangelica in quel posto, se è stata fatta per iscritto e quindi protocollata, o se è stata una richiesta fatta a voce. Guardate, là la chiesa evangelica può venire, ma può venire facendo un discorso di vendita alla chiesa evangelica, con il presupposto che il Comune vada a definire un atto di programmazione di intervento e quindi vada ad inserire in quel lotto gli standard per gli edifici di culto. Allora, se, e qualcuno mi dovrà dire, quindi, se è stata fatta la richiesta protocollata, per quanto riguarda l'interesse per la costruzione della chiesa evangelica, o a voce. Perché se è così allora anche questo immobile non può essere messo all'asta perché non può essere venduto assolutamente, perché è a standard. Allora se realmente esiste una richiesta per la costruzione della chiesa evangelica, allora significa che sarà fatta la richiesta nuovamente al Comune, per l'acquisto di questo lotto e il Comune definirà gli standard per edifici di culto e dopo di che, visto che è stato dato questo valore di 145.000 €, chi vorrà comprare il terreno, quindi che farà richiesta per la costruzione della Chiesa evangelica, dovrà pagare 145.000 €. Ma guardate, se no i sotterfugi, e dico noi, e insomma, pure stiamo un po' in mezzo alla strada, pure cerchiamo di capire un poco le persone, gli atteggiamenti ecc. poi si vuole far passare un terreno che praticamente non può essere venduto, perché non può essere acquistato da un semplice cittadino, che cosa va a fare? Deve piantare i broccoli? Ho capito, ma pare che parliamo di 1600 metri quadrati, 1800. E quindi, piantiamo i broccoli per un valore di 145.000 €. E quindi sicuramente non può essere acquistato. Allora, togliamolo da questa delibera, guardate. Se c'è chi vuole costruire, ci faccia la proposta, a quel costo. Si fa un atto tra chi acquista e il Comune di Benevento, con l'impegno che il Comune definisca un atto di intervento e quindi chiaramente vada a definire che in quell'area possa essere costruito l'edificio di culto, e dopo di che, noi incassiamo i 145.000 € e loro fanno la chiesa evangelica. Ma non che si mette all'asta, nessuno lo può comprare, perché non c'è nessuno che può comprarlo, dopo di che l'asta va deserta, si porta in Commissione patrimonio e praticamente si va a definire una riduzione anche di quell'area, magari a questo punto, essendo F1Z e si dice che è a standard in un secondo momento, si potrà fare la riduzione del 30, 35%, dopo di che, da 145.000 € si arriverà a quel valore di 100.000 € eventualmente, arriva la Chiesa evangelica e dice "io acquisto". Allora, guardate, io dico con questi presupposti, visto che esistono queste incongruenze, che a mio modesto punto di vista, risultano abissali, allora sentite, ritirate la proposta di delibera. A questo punto, ritirate la proposta, oppure eliminiamo quegli immobili perché sono veramente situazioni che non hanno fondamento. Quindi la mia proposta è quella di ritirare l'atto deliberativo, oppure di definire un emendamento congiunto, maggioranza e opposizione, il quale vada a stabilire che quei due immobili vengano ritirati da quella proposta di delibera. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Consigliere Quarantiello. Vogliamo far intervenire anche gli altri Consiglieri? Assessore... (voce di sottofondo) Eh, sì, lei ha ragione, però dopo facciamo un botta e risposta su ogni intervento. Se lei, io ritengo che...

**X:** Io credo che se...

**X:** Butto, porto un contr...

**PRESIDENTE IZZO:** Le proposte, allora, Consigliere, le proposte devono essere formalizzate, poi glielo chiedevo io...

**X:** Io porto un contributo di chiarezza alla discussione.

**PRESIDENTE IZZO:** Aspetti un attimo, aspetti un attimo. Le proposte... lui ha fatto due tipi di proposte, però le deve formalizzare e gliele... (voci di sottofondo) Perfetto.

**ASSESSORE IADANZA:** Nel frattempo, io credo che sia doveroso che io porti qualche...

**PRESIDENTE IZZO:** Aspetti un attimo, lei le vuole mettere in votazione adesso queste sue proposte, Consigliere Quarantiello, o no? Perfetto. Allora, le formalizzi. (voci di sottofondo) Eh beh, certo.

**ASSESSORE IADANZA:** Allora, io intanto credo che possa...

**PRESIDENTE IZZO:** No, facciamo tanto...

**ASSESSORE IADANZA:** No, io devo anche portare, per cortesia Presidente, devo portare, lei deve... perché il Consigliere Quarantiello ha detto una serie di inesattezze. Se lei mi deve consentire, io devo rispondere.

**PRESIDENTE IZZO:** No, Consigliere, Assessore Iadanza, no no no.

**ASSESSORE IADANZA:** Il Consigliere Quarantiello è stato offensivo.

**PRESIDENTE IZZO:** Ah, sì?

**ASSESSORE IADANZA:** Nei confronti dei Consiglieri comunali e della struttura.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, Assessore Iadanza, non funziona così, glielo spiego io.

**ASSESSORE IADANZA:** Che praticamente ha fatto capire quasi che io sono d'accordo con la Chiesa evangelica, no?

**PRESIDENTE IZZO:** No, no, no. Non abbiamo capito questo, no, no, no...

**ASSESSORE IADANZA:** Sì, sì, sì. Perché lei ha parlato di un (?) in Commissione, Consigliere Quarantiello. (voci di sottofondo) Va bene?

**PRESIDENTE IZZO:** No, no, non abbiamo detto questo.

**ASSESSORE IADANZA:** Tanto per cominciare...

**PRESIDENTE IZZO:** No, no, no... (voci di sottofondo) Non ha detto questo, anche...

**ASSESSORE IADANZA:** No, l'ha detto, l'ha detto.

**PRESIDENTE IZZO:** No...

**ASSESSORE IADANZA:** Tanto per cominciare, ha detto questo e ha detto anche che i Consiglieri comunali che sono qua dentro sono imbecilli...

**PRESIDENTE IZZO:** No, no, Assessore, no, questo no...

**ASSESSORE IADANZA:** E sì, come si fa (?) un provvedimento in Consiglio comunale quando nessuno capisce che vota.

**PRESIDENTE IZZO:** No, no, no... Vabbè.

**ASSESSORE IADANZA:** Quarantiello troverà qualcosa su qualsiasi terreno...

**PRESIDENTE IZZO:** Eh, beh, ma sai... E poi... No, no, no, aspetta, aspetta. Riportiamo un attimo la calma. Allora (voci di sottofondo) No, no, no, Consigliere Quarantiello, lei o le formalizza immediatamente o altrimenti io do la parola all'Assessore e va avanti... Quindi non... Dopo di che, nel momento in cui le ha fatte, le ha presentate (?) alla Presidenza, lei avrà la possibilità di parlare prima del voto, prima del voto (voci di sottofondo). Aspetti un secondo, aspetti un secondo. Perché può anche non formalizzare. Dopo di che le ha formalizzate e lei avrà la possibilità di intervenire sulla richiesta del Consigliere. Consigliere Quarantiello, lei deve scrivere, non deve pensare. E ho capito! (voci di sottofondo) Allora, perfetto. No, no, no... Allora, intervenga. Visto che non sono in grado di proporre la proposta adesso, intervenga.

**ASSESSORE IADANZA:** Allora, per quanto riguarda l'ultimo, le ultime affermazioni del Consigliere Quarantiello, io credo che mi sono già espresso. Perché mi sono espresso per quanto riguarda la considerazione sui Consiglieri comunali, e mi sono espresso su queste affermazioni del Consigliere Quarantiello, su cui il terreno non si potrebbe vendere, non vedo perché, poi adesso lo diremo, e successivamente sul fatto che probabilmente, poiché non si può vendere, dopo un bando deserto, il problema ritorna nella Commissione patrimonio, e così, abbassando il prezzo, se lo potrebbe acquistare la Chiesa evangelica. Lei questo ha detto. Quindi, significa, sostanzialmente, che io, in Commissione patrimonio, ho interesse a portare la mancata vendita e così la Chiesa evangelica può acquistare il terreno. Va bene, è una sua considerazione, la trasmetto al Consiglio comunale tutta. Vediamo che chi mi conosce sa questo o non sa questo. Veniamo adesso all'aspetto tecnico dei vari punti. (voci di sottofondo) È la replica. Al Consigliere Quarantiello, è la risposta al Consigliere Quarantiello. Poi dopo qualsiasi altra situazione, noi siamo disponibili. Supportato dalla struttura tecnica. Io sento parlare che le stime su questi immobili non sono veritiere, sarebbero eccessive. Ma io voglio capire, una cosa, il Consiglio comunale nella persona della proposta nata dal Presidente della Commissione patrimonio, ha ritenuto che non si dovesse procedere ad un abbattimento del 25%, ma si dovesse decidere di volta in volta sui vari immobili, proprio per evitare che si arrivasse ad una svalutazione di questi immobili, del centro storico, soprattutto. Ma insomma, mi volete far capire, una volta so eccessive, una volta so alte, una volta so basse, queste stime, insomma alla fine che cosa dovremmo ottenere? Non solo. Ma per quanto entrare nel merito dell'ultima stima che è stata fatta, per quanto riguarda l'immobile di via Traiano, sul quale adesso mi soffermerò un poco più dettagliatamente, ma vorrei dire una cosa, tanto per iniziare. Che la stima che è stata riconosciuta non è sostanzialmente dissimile da quella degli altri immobili, situati all'Arco Traiano ed inseriti dal primo bando; vabbè, quindi La Buca, quindi Bottega Verde e quindi quant'altro. Cioè il tecnico si è attenuto ad un criterio che è un criterio uniforme, sia per quelle che per questo. Quindi sentir parlare oggi di una eccessiva stima di quest'immobile mi sembra veramente fuori luogo. Poi mi sento di confutare che il bando non ha portato a nessuna vendita. Il bando ha portato la vendita della farmacia e poiché di fronte ad un immobile che è locato noi nel caso che il bando sia andato deserto, abbiamo l'obbligo di consultare il locatario, quello che ce l'ha in fitto per vedere se c'ha nei 30 giorni successivi interesse all'acquisto, noi per quanto riguarda qualche altro immobile, vedi la piscina comunale, ci è stato risposto, e agli atti c'è la lettera, che ci poteva essere un interessamento purché si tenesse presente che la piscina comunale aveva delle caratteristiche tali di usura e alterazioni, per cui, se il Consiglio comunale si fosse determinato con una riduzione, ci poteva essere interesse da parte del locatario. Quindi non è vero assolutamente che non abbiamo venduto nulla e non è vero assolutamente

prenderò atto. A me interessa che oggi il Consiglio comunale si determini. Io non credo di avere null'altro da aggiungere. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Zoino, prego.

**CONSIGLIERE ZOINO MARIO:** Io saluto e ringrazio di ascoltarmi a tutti i consiglieri che in questo momento sono abbastanza presenti, però quando ha parlato l'ingegnere Quarantiello ho avuto una brutta impressione, veramente brutta. La stessa brutta, squallida impressione che mi ha fatto vedere la Boldrini e il Ministro Gentiloni che parlavano, che parlava dello spinoso problema del nostro cooperante morto in Afghanistan, di fronte a 40 deputati, dopo che era stato richiesto a gran voce, da parte di tutti, che venisse chiarita la cosa. Perché faccio questa digressione? Perché mi sembra che ci sono dei momenti in questo nostro Consiglio comunale in cui la maggior parte dei consiglieri preferisce starsene fuori a fumarsi le sigarette, e oppure a parlare delle liste per la prossima elezione regionale e non invece occuparsi di quello che è un argomento secondo me importante. Quello che, per ritornare all'argomento, quello della dismissione dei beni, io per la verità nel sentire l'esposizione dell'ingegnere Quarantiello, non essendo un tecnico ero rimasto un poco perplesso. Però, e sapete benissimo che sono franco, e quindi mi ero un poco preoccupato, perché, come Presidente della Commissione che ha, diciamo, gestito, ma che ha dovuto diciamo discutere di questo argomento, mi sentivo una certa responsabilità, anche se la Commissione non ha potere decisionale, ma, ecco, solo consultivo. Però devo ricredermi perché, da quel galantuomo qual è, che io conosco da tanti anni, l'Assessore Iadanza, ci ha chiarito che le perplessità manifestate dall'Ingegnere Quarantiello, sono assolutamente infondate, ecco, questo è il termine giusto. Perché l'Assessore ci ha mostrato che tutti gli atti, tutto ciò che si doveva fare perché questi due aggiunte alla vendita degli immobili precedentemente già approvati, hanno le carte in regola per poter essere inserite, per poter essere vendute, e se non vendute, come già abbiamo, come è stato inserito anche nella delibera, messe comunque a frutto con altri sistemi come fitto o affidamento o altro. Quindi, io mi fermo per adesso a questa mia considerazione, fermo restando che vorrei completare sul fatto che è fondamentale, e cioè che la stima, cioè c'è una legge, c'è una... che prevede, cioè no, una legge, non è una legge veramente, è una prassi, che hanno usato tutte le città metropolitane, le città più importanti di Italia nella dismissione degli immobili, e che dice chiaramente come primo articolo, "procedura per l'alienazione del patrimonio immobiliare" adottato in comuni di dimensioni analoghe alle nostre, che il prezzo dell'immobile posto alla base d'asta non può essere inferiore al valore di stima. Il valore di stima ci sta, ci sta il valore di stima. L'ha fatto un tecnico, questo tecnico è stato scelto dalla, con un bando pubblico. E allora, non si può vendere al di sotto di questo valore di stima. Se poi non si vende, purtroppo è per la crisi, e per questo motivo la Commissione ha chiesto e ottenuto, ha proposto e ottenuto dall'Assessore, che è persona ragionevole, di fare quegli abbattimenti, scaglionati, in base al, diciamo, alla locazione e al valore storico e commerciale dei singoli, dei singoli immobili. Io mi fermo qua, fermo restando che mi riservo di re-intervenire come Presidente della Commissione qualora ce ne fosse bisogno. Grazie di avermi ascoltato e di non avermi fatto fare la fine della Laura Boldrini.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, Consigliere Palmieri, prego.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Grazie Presidente. Assessori presenti, Consiglieri, io innanzitutto, da membro anche della Commissione Patrimonio vorrei ringraziare l'Amministrazione per il lavoro che ha messo in campo riguardo agli immobili e soprattutto la messa a frutto del patrimonio immobiliare di questo Comune, un particolare ringraziamento va sicuramente all'Assessore Iadanza che si è impegnato affinché

ciò avvenisse anche in tempi piuttosto celeri, il suo impegno quotidiano rispetto ai bandi di alienazione. Sicuramente non è possibile imputare a lui e al suo lavoro di Assessore la mancanza di partecipanti al bando e quindi l'impossibilità di alienare i beni che sono considerati e sono oggetto anche di questa delibera. Mi preme però fare delle considerazioni di carattere tecnico perché questa assise possa prendere delle decisioni anche rispetto ad un piano di alienazione che coinvolge lo stato finanziario di questo Ente in una piena consapevolezza delle caratteristiche tecniche della proposta che arriva oggi in Consiglio. E in questo mi preme chiedere all'Assessore se ne è a conoscenza, ma soprattutto al Dirigente o ai dirigenti interessati alla proposta che hanno comunque formulato e allegato un parere tecnico riguardo alla regolarità della proposta, di considerare, o meglio, di verificare alcuni punti della delibera stessa. Faccio riferimento in particolare al punto 5 di proposta di deliberazione del Consiglio nel quale si fa riferimento innanzitutto ad un piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il 2015. Credo che ci occorra rilevare un errore materiale di riferimento in quanto non esiste allo stato un piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari del 2015, ancora non è stato oggetto di approvazione e credo che verrà fatto in itinere durante quest'annualità, ma l'ultimo piano approvato è sicuramente il piano 2014, per cui credo che una correzione di errore materiale sia dovuta. Inoltre, il piano, come correttamente riportato anche nel corpo della deliberazione, fa riferimento naturalmente alla nostra particolare condizione economico-finanziaria che non solo ha influito nella diciamo mancata alienazione dei beni e quindi nella difficoltà di mettere in vendita questi beni, riconoscendo anche in questo caso, e qui Consigliere Quarantiello mi permetto, credo che il Consiglio comunale non possa valutare il parere o la stima fatta da tecnici competenti, penso che ogni professionista che è a servizio di questo Ente si assuma le responsabilità nel formulare una stima che può essere assolutamente impugnata, ma nelle sedi più opportune. Il Consiglio non può far altro che prendere atto di una stima, di una valutazione, ed eventualmente valutare dei correttivi in corso d'opera, come in questo caso, rendendoci conto dell'impossibilità di vendere il nostro patrimonio con le stime che lo accompagnavano, proponiamo una riduzione per renderlo diciamo più appetibile e soprattutto più corrispondente forse agli attuali prezzi di mercato. È però da valutare come questo piano produca delle modificazioni sostanziali per l'Ente, sia rispetto al piano di riequilibrio che questo Ente ha già formulato e proposto alla Corte dei Conti, ed è quindi stato oggetto di approvazione e di formulazione anche di dettami da parte della Corte dei Conti nel rispetto del piano di riequilibrio, e produca delle modifiche nel piano di alienazione che avevamo già allegato al bilancio 2014. Pertanto ricordando anche le modifiche introdotte dal decreto legge 174 del 2012 in cui si prevede che tra le nuove competenze speciali e sia in qualche modo raccomandabile accompagnare gli atti di piano di alienazione degli immobili e di (voci di sottofondo)... dicevo, in considerazione anche di queste valorizzazioni che sono inserite nel nostro piano di riequilibrio e considerando soprattutto le modifiche e le casistiche in cui la legge prevede il parere dei revisori dei conti, chiedo in questo caso se è opportuno accompagnare questa delibera da un parere dei revisori perché è vero sì che c'è un parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente facente funzioni del settore finanze, ma è anche vero che il nostro piano di alienazioni e valorizzazioni era inserito nel bilancio, era inserito nel piano di riequilibrio e pertanto oggetto del vaglio della Corte dei Conti nell'approvazione del riequilibrio finanziario. Per cui, per questi motivi e soprattutto per una serenità della, nell'atto deliberativo e soprattutto una serenità di non inficiare così come ci viene chiesto, di prendere atto, perché al punto 8 la delibera dice di "prendere atto che in virtù della modifica e delle integrazioni del piano resti l'equilibrio finanziario" chiedo se è possibile o riteniamo utile allegare anche un parere dei revisori alla stessa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere mi scusi, in termini di utilità o di necessità dell'acquisizione del parere? Perché... (voce di sottofondo)... perché lei sa benissimo che cioè...

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** Ragazzi... Grazie, grazie Presidente. Su questo punto all'ordine del giorno abbiamo in più di un'occasione dibattuto in Commissione e dò sempre atto al Presidente Zoino per il modo in cui si crea la discussione e il confronto per cercare al meglio di poter poi addivenire ad una convergenza, una condivisione, o quantomeno per quegli approfondimenti ovvi e dovuti che necessitano per poi poter meglio, come dire, dare un nostro apporto, una nostra considerazione. Io rispetto alla problematica, ritengo che quest'aula, questo Consiglio ha il compito di dare l'indirizzo alla vendita e non credo che debba andare nel merito dell'importo o del prezzo, credo che spetti questo alla parte tecnica, che valuterà rispetto alla norma quello che può essere il miglior prezzo, quello che può essere, come dire, la condizione migliore per l'Ente, però il fatto che il Consigliere vada nel merito di quello che può essere il singolo importo, o se, con tutto il rispetto per la procedura che sicuramente, conoscendo per altro anche l'Assessore Iadanza è una procedura trasparente e anche molto ma molto di approfondimento rispetto alla tematica. Però io devo dire, con molta onestà, che qui non stiamo vendendo la proprietà di Luigi Ambrosone, del Consigliere Ambrosone o del Presidente Izzo, stiamo vendendo un immobile pubblico e credo che questa valutazione deve essere oggetto dell'organismo pubblico preposto che dovrà dirci quanto vale questo o quell'altro immobile. Non so, lo dico con molta sincerità, se la procedura di poter affidare ad un tecnico la stima (voce di sottofondo) sì, perfetto, può essere come dire proprio quella attinente. Ma io non dico, Pietro, che tu hai usato una procedura diversa, mi pongo io il problema. Anche perché, dico con molta sincerità, quest'aula, sono certo, così come Consigliere comunale, siamo tutti convinti che dobbiamo alienare, dobbiamo vendere, perché questo ce lo impone il piano di rientro, ce lo impone una certa situazione, però non vorrei ritrovarmi, da qui a qualche tempo, che la Corte dei Conti potrà dire "caro Consigliere Ambrosone, oppure caro Consigliere o Sindaco Pepe, Presidente Izzo... questo importo che avete individuato non è attinente perché chi avrebbe dovuto determinare l'importo è l'organismo pubblico preposto come l'UTE. Onestamente, io, allora, è una mia considerazione, può darsi che non è attinente, ritengo che come indirizzo noi siamo disponibili a poter dare tutti gli indirizzi di questo mondo, per quanto riguarda l'importo, non ritengo che debba essere assoggettato al parere di questo Consiglio comunale e all'approvazione di questo Consiglio comunale, spetta alla struttura tecnica. Per cui siamo disponibili a dare l'indirizzo alla vendita così come lo abbiamo già dato, gli importi e quanto debba essere ricavato, o quello che deve essere l'importo della vendita, noi lo demandiamo a chi compete, e nel caso, come proposta, io, per la verità, chiederei anche un'informativa alla Corte dei Conti, dicendo che abbiamo adottato questa procedura, che è stata adottata la procedura di individuare il tecnico preposto attraverso un avviso pubblico, e se tale procedura alla fine può essere congrua e corrispondente onde evitare che la Corte dei Conti probabilmente, visto che sono immobili pubblici e non sono del tutto privati e che appartengono a noi, la riterrà congrua per poter procedere.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie, Consigliere Ambrosone. Ci sono altri? Consigliere De... Consigliere... Prego. (voce di sottofondo)... Il Segretario si stava preparando a dare la risposta al quesito del... Vogliamo attendere anche questo... Vuole intervenire Consigliere De...? Prego, ne ha facoltà, prego.

(audio interrotto)

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Palmieri, in relazione al suo quesito, il Segretario vuole fornire a lei e ai consiglieri, per favore, allora, un attimo solo, per favore. Allora, prego, Segretario.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Allora, adesso, sul quesito che mi è stato posto, in questo momento ritengo di poter affermare, che alla luce della legge e del nostro regolamento, segnatamente dell'art. 239 (voce di sottofondo) sì. Quindi, segnatamente, all'art. 239 del TU 267/2000, e l'art. 122 del regolamento di contabilità, che prevedono espressamente le funzioni dell'organo di revisione, non rientra sicuramente tra di essi il programma dell'alienazione di cui stiamo discutendo. Quindi, un obbligo di legge, a mio avviso, ritengo non si possa affermare. C'è da dire che la Consigliera Palmieri avanzava un discorso anche in termini di opportunità, atteso che il piano di alienazione era parte integrante del piano di riequilibrio prima e del bilancio poi, su questo, eventualmente si può discutere, fermo restando che sarebbe un discorso di mera opportunità ma, ritengo, non di vincolo di legge.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Io capisco il nostro regolamento comunale e assolutamente il Testo Unico del 2000 è sicuramente da considerare, il problema è che il decreto legge 174 del 2012 inserisce i piani di alienazione tra i pareri previsti per i revisori dei conti. Ora, so perfettamente che il nostro regolamento da allora non è mai stato aggiornato e sicuramente sarebbe opportuno in questa assise rivedere questi punti, soprattutto in contrasto con la legge, però da questo punto di vista, e semplicemente per una cautela in ordine al nostro piano di riequilibrio finanziario, io penso che andrebbe valutata l'opportunità di richiederlo ugualmente, poi se i revisori si rifiutano è un altro ragionamento, però probabilmente, in ordine al fatto che noi abbiamo un piano di riequilibrio già approvato dalla Corte dei Conti, temo che poi la Corte dei Conti in un momento successivo ci possa chiedere le motivazioni (voci di sottofondo) chiedere le motivazioni rispetto alle quali noi abbiamo variato un piano e, tra l'altro, all'interno della delibera, non è richiesto neanche di inoltrare questo nuovo atto ad integrazione rispetto al piano di riequilibrio proposto ed approvato.

**ASSESSORE IADANZA:** Io vorrei spendere una parola però, eh.

**PRESIDENTE IZZO:** Un attimo solo. Anche questa è una formalizzazione Consigliere che lei può fare, una formalizzazione che poi ovviamente, sì un attimo solo, Assessore, e può fare ovviamente a questa Presidenza questa richiesta e verrà eventualmente votata dal Consiglio anche questa sua richiesta. Prego, Assessore.

**ASSESSORE IADANZA:** Io ho invitato però il Dirigente del servizio finanziario, Porcaro, a venire un attimo eventualmente... sta scendendo, sta scendendo. In modo tale da anche dare le indicazioni giuste per i consiglieri che poi devono essere messi nelle condizioni più opportune e di maggiore tranquillità, e posso dire che, soltanto, che il Dirigente Porcaro ha tenuto questa delibera alla sua osservazione per molto tempo, credo, credo, eh, ipotizzo, che se ci fosse stato bisogno del parere dei revisori, credo che me l'avrebbe sollecitata. Non me l'ha sollecitata, però, sta scendendo, da me chiamato, per dare le opportune indicazioni ai consiglieri comunali. Anche perché credo, non essendo esperto in materia, che non essendo variato l'importo, posso pensare questo, probabilmente non ci fosse bisogno. Comunque adesso ci dirà il Dirigente Porcaro.

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere De Nigris, prego, siamo tutti in attesa.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** No, ma il... Io, evidentemente, mi sono perso qualcosa. Perché sento parlare di un piano di riequilibrio già approvato dalla Corte dei Conti, qual è? Non lo conosco. Ah. Non c'è? (voci di sottofondo) No, no, no, è perché io, no, no, ma, dico, poteva essere un'informazione che teneva il Consigliere Palmieri, perché è della maggioranza e io (voci di sottofondo) eh, no, dicevo, la

voLETE rispondere "stiamo rispondendo", ma non è Una bella risposta "stiamo rispondendo" e allora, quello che dicevo prima, ti stavo dicendo, apprezzo il tuo impegno, apprezzo che vieni in Commissione e sei uno dei pochi a venire in Commissione, apprezzo che in Commissione cerchi di raccogliere il più possibile i suggerimenti e ogni iniziativa che noi ti proponiamo, però dico, in questo caso, visto che, diciamo, ci poni in una questione anche di dire, e ce l'hai chiesto più volte, "sentite, io vi chiedo di votare questo atto, come volete e come..." esatto, "a favore o contrari, ma l'importante è che mi date la possibilità perché io mi sono fatto diciamo carico di portare avanti questa questione e non vorrei restare impelagato..." nella palude che ti creano i tuoi, no l'opposizione. Nella palude che gli altri ancora non hanno pronte tutte le carte da fornire e da rispondere (voci di sottofondo) eh. Però, comunque sia, comunque sia, la palude l'ha messa in campo, ne ha parlato il tuo Assessore, io no, non mi sarei mai permesso di dire che sto in una palude, perché io sto in un Consiglio comunale e in un'Amministrazione, non so se è chiaro. No, ma io non voglio che si parli di palude, del mio Comune. Assessore Iadanza, e quindi, ma non vanno bene nemmeno gli elogi che gli faccio, sto cercando di essere freddo e razionale su una questione che già l'abbiamo anticipato, non siamo per fare nessuno, sgambetto, non siamo per creare nessun problema. Gli immobili si devono vendere, li dovete vendere, bene. Ma ci stanno dei problemi che un Consigliere, tecnico, esperto, qualificato, ha posto all'attenzione del Consiglio comunale, ma mica soltanto i vostri tecnici qualificati sono quelli che meritano attenzione. Ognuno tiene i tecnici suoi e ognuno si sceglie il tecnico che vuole. Non mi sembrava, diciamo, la questione sollevata dall'Ingegnere Quarantiello, e in questa circostanza mi fa piacere chiamarlo Ingegnere Quarantiello perché qualifica ancora di più il suo intervento, quando diceva "innanzitutto, non sappiamo se c'è una perizia giurata di questo tecnico", che non discuto come l'avete scelto, non mi interessa proprio, non ci vuole la perizia giurata? Bene, eliminiamo la perizia giurata. Però dico, un tecnico che sa che (voci di sottofondo) sì, ma per carità! Un tecnico che sa che deve giurare, insomma invece di 450 può darsi che dice 455 o 445 perché dice "aspetta, sto giurando!" e quindi pensavo che era un di più, non è una cosa che ci vuole, è un di più! Che visto che è stato incaricato, poteva farla giurata sta perizia, ma non è questo il caso. Poi ha posto un altro problema l'Ingegnere Quarantiello, dicendo "guardate che c'è un contenzioso, che noi teniamo con il proprietario, con chi sta in questo momento in quell'immobile che voi avete dato lo sfratto", quindi noi andiamo a vendere 650.000 € l'immobile, no, 639.000 € l'immobile, dopo dobbiamo dare 650... non si può cercare di fare... eh? No, per ciò sto dicendo, anche il buonsenso, non si può cercare di rientrare in questa questione di buonsenso? Nel cercare di valutare delle opportunità che ci potrebbero anche favorire, perché comunque ci togliamo un debito di 650.000 € con il (voce di sottofondo) Come? (intervento senza microfono, incomprensibile)...Ma a noi ci ha chiamato in causa per quale motivo? Per quale motivo, dico?

**ASSESSORE IADANZA:** ...Semplicissimo, perché nel 1990 è stato firmato un accordo dal Sindaco Pietrantonio in cui, poiché non c'erano teatri, dovendosi procedere alla ristrutturazione del San... La sai la situazione, no? Praticamente, Faraonio cedeva il San Marco e il Comune gli dava un fitto di 130 milioni all'anno, che sono lievitati, e che oggi sono di 18.000 €, sono stati fino al 2008, di 18.000 € ogni due mesi. Nel contempo, Faraonio doveva versare al Comune un fitto di 1.400 €. Va bene? Che cosa succede? Dal 2008 noi sì, praticamente, è scaduto il contratto, noi abbiamo fatto la disdetta nel 2007, Faraonio non ha intascato più i 18.000 € ogni bimestre, e quindi, sostanzialmente, ci fa il contenzioso, che dal 2008 ad oggi, vuole 18.000 € al bimestre. Iannella, nel frattempo, in tutto questo bellissimo... (voce di sottofondo)... non credo proprio, perché se la deve vedere con Iannella, in quanto in questa vicenda sai

qual era il vantaggio di Iannella? Che aveva il cinema San Marco gratis, perché avrebbe dovuto versare il 5% degli utili, no degli incassi, degli utili, al Comune. Quindi il contenzioso è tra Iannella e Faraonio.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Allora possiamo, diciamo, acquisire, possiamo acquisire agli atti del Consiglio il fatto che noi non avremo nessuna difficoltà, come Comune di Benevento, c'è un contenzioso in atto, ma, ovviamente, ci sarà qualcuno che lo giudicherà, secondo quello che dice l'ufficio legale, non c'è nessun problema per quanto riguarda la questione... (voci di sottofondo) eh, se lo acquisiamo dico, visto che lo stiamo dicendo, ne stiamo parlando, dico acquisiamo, in modo tale che il Consiglio si può determinare e per quanto mi riguarda, pur con queste distinzioni, caro, egregio Assessore Iadanza, io resterò in aula per il voto... No... Per il voto, voi lo sapete, io vi avverto, vi dico tutte quanto... Quindi, sto dicendo, sempre per mettere in sicurezza, diciamo, questa questa delibera, per fare in modo tale che chiunque la va a votare, può essere garantito e chiunque va anche ad assicurare eventualmente il numero legale.

**PRESIDENTE IZZO:** Non ci sono altri interventi dei Consiglieri, prego.

**CONSIGLIERE ZARRO:** Grazie signor Presidente. Naturalmente, la delibera che ci sta di fronte è una delibera che ha portato lavoro, sicuramente, e impegno da parte della Commissione e da parte dell'Assessore. E non è una delibera solo del patrimonio, è una delibera che incide anche sul bilancio comunale attraverso il piano di riequilibrio. Questa circostanza avrebbe dovuto far apprezzare, a chi, naturalmente, disciplina queste cose, che la stessa delibera doveva essere esaminata anche dalla Commissione finanze, e che la stessa delibera dovrebbe comportare anche la firma dell'Assessore alle finanze, come proponente. Il che non è, non c'è, ma io non voglio ora fermarmi rispetto a queste questioni, che pure sono pesanti, naturalmente, io vado al nocciolo delle questioni. C'è da fare una modifica di carattere formale, e credo che debba essere fatta, perché ci sé stato fatto notare che il piano, giustamente, il piano di valorizzazione per il 2015, se deve essere fatto, non c'è al momento, quindi, in effetti, quella modifica di carattere formale va fatta, e poi naturalmente manca, per questo, anche un conforto che è quello del revisore dei conti; "ma non è obbligatorio", ma in Consiglio si apprezza se chiederlo o meno, non lo devo chiedere io, io ora vengo chiamato per esprimere un sì o un no, altri avrebbero dovuto fare in modo che la delibera fosse stata completa e che il Consigliere non avrebbe avuto nessuna difficoltà a votarla. Quindi, c'è stato un difetto di istruttoria, dal mio punto di vista, naturalmente. Non c'è un difetto quanto al merito delle questioni, perché mi pare che abbiamo ascoltato che addirittura i beni sono stati sopravvalutati, non sottovalutati, e quindi un discorso sul merito sicuramente non c'è, ma un discorso, viceversa, che afferisce le procedure, è un discorso che afferisce la come dire, la tranquillità nell'espressione del voto, questa mattina, mi pare, non ci è stata assicurata. Questo non ci vieta, però, di andare avanti e di dire va bene, votiamo questa delibera, però ci induce a dire non lo fate più! E non rompete le scatole, naturalmente, no? Non disturbate. È necessario... (voci di sottofondo)... Forse...

**PRESIDENTE IZZO:** No, no, assolutamente Consigliere De Nigris, ha travisato, non voleva, non era un invettiva contro di lei o... ecco... per ciò, Consigliere De... non riuscivo... lui si è... per il linguaggio si è fermato un attimo prima, quindi, prima del rimprovero, però assolutamente... No, no, no, assolutamente no.

**CONSIGLIERE ZARRO:** Insomma, eh la mia preghiera, naturalmente all'indirizzo della struttura che assiste il Consiglio, è quella che le carte devono arrivare al Consiglio come dire, santificate, nel senso che ognuno di noi deve apprezzarle per quello che sono e deve sentirsi tranquillo nella espressione del voto. Mi pare di dover dire che questa volta questa questione non c'è, è sicuramente una questione di carattere procedurale, quindi ci impegna fino a un certo punto, ma la preghiera è che per le prossime volte, queste cose debbono essere evitate. Chiudo con questo: chiedo l'attenzione anche del Presidente, che quando le delibere sono a cavallo di due argomenti e di due competenze assessorili, devono essere esaminate da entrambe le Commissioni competenti, perché altrimenti non c'è la completezza della valutazione e la completezza dell'istruttoria. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Giererò al Segretario generale questa sua giusta richiesta, perché ovviamente lei sa non è il Presidente del Consiglio che formalmente prende la delibera e la porta in una Commissione. Allora, a questo punto vorrei richiamare l'Assessore e... (voci di sottofondo)

**SINDACO PEPE:** Grazie signor... sì, sì, perfetto. Grazie signor Presidente, signori Assessori e signori Consiglieri. Il dibattito mi pare che sia un dibattito un po' di merito e un po' di metodo, dovuto, attesa l'importanza di questo atto deliberativo, che non attiene semplicemente, come è stato detto, alla questione patrimoniale dell'Ente, che pur di per se assumerebbe una importanza strategica, ma che attiene oltre una questione che riguarda il nostro bilancio o per meglio dire il riequilibrio, che è in atto del Comune di Benevento. È chiaro che la questione del patrimonio è una questione che ci siamo posti in un recente passato, perché la parte patrimoniale e la vendita del patrimonio doveva garantire quel flusso di cassa che, in una qualche maniera, doveva garantire a sua volta quell'accensione di mutui che di volta in volta è avvenuta con la Cassa depositi e prestiti piuttosto che con altre, con gli altri fondi che abbiamo avuto a disposizione o che avremo a disposizione per meglio dire il fondo rotativo che voi sapete essere pari a circa 17.000.000 € nella potenzialità ulteriore. È chiaro quindi che il ragionamento, così come è stato detto, non è un ragionamento avulso dagli altri atti amministrativi, ma è assolutamente invece cogente con gli altri atti amministrativi, importanti di questo Ente e non ha nemmeno una valenza, come dire sul piano dell'annualità, ma sicuramente una valenza sul piano della pluriennalità e quindi del piano di rientro che come sappiamo è spalmato in più anni. Detto questo, e mi sembrava doveroso dirlo, nel senso di dargli la giusta importanza all'atto deliberativo, perché può essere banalizzato come un atto semplicemente valutativo, di vendita, come dire... è chiaro che in questi anni abbiamo avuto qualche problema nella vendita degli immobili, questo ce lo siamo detti. Ora, il problema della vendita degli immobili può essere verificato, può essere interpretato, per meglio dire, in due modi: il primo: la valutazione di un bene pubblico è sempre stimata, perlomeno per quello che io ho verificato nel corso di questi anni, con cifre di mercato abbastanza elevate, definiamole così, poniamo sul mercato beni che hanno un valore di stima notevolmente, notevolmente elevato. È evidente che non un valore di stima, come dire, fuori mercato normalizzato, ma un valore di stima assolutamente elevato. Questa è una peculiarità dei beni immobili comunali, perché evidentemente ci si mette tutti in sicurezza, a partire da chi stima, a chi fa le valutazioni, per passare poi alle valutazioni successive, anche di carattere amministrativo. Io ritengo che questo non sia sempre un bene, perché il bene sopravvalutato dà un limite: dà il limite alla vendita e dà il limite alla sopravvalutazione del bene stesso, che potenzialmente è copertura di un debito; quindi non è sempre bene, come dire, che il bene, perdonatemi la terminologia, venga valutato troppo. Anzi. La valutazione ahimè deve essere quella del mercato o, ahimè, deve essere quella del mercato corrente: la domanda e l'offerta si incrociano non per una legge matematica semplice,

ma per una legge di mercato un po' più complicata, e oggi andare ad intercettare la domanda è assolutamente difficile come voi tutti sapete. Per cui, chiaro che noi ci troviamo a gestire i beni pubblici ed è chiaro che dobbiamo fare valutazioni di diversa natura, ma è anche chiaro che viviamo in un mercato, no? Non sarà il mercato globale, ma sarà sicuramente il mercato delle vendite immobiliari italiano, il mercato delle vendite immobiliari della città di Benevento. Qual è il mercato di riferimento? Il mercato di riferimento è uno dei pochi mercati sul piano regionale che ha più o meno tenuto rispetto al passato; se voi valutate il mercato immobiliare della Provincia di Benevento, si è deprezzato di circa il 50%, cioè un bene che valeva 1 oggi vale 0,5 rispetto a qualche anno fa, il che sembra assurdo ma di fatto è così. Un bene che valeva 1, in alcune aree della città vale poco più di 1 rispetto a qualche anno fa, e in qualche area della nostra città vale poco meno di 1; evidentemente, diciamo, siamo quasi all'invarianza di un mercato immobiliare ma siamo sostanzialmente a un prezzo che è invariato, dicevo, rispetto a qualche anno fa, ma sicuramente non è incrementato e sicuramente risulta essere come domanda forse anche inferiore a quella che abbiamo messo noi come valutazione per i nostri beni. Questo per dire, in un ragionamento di ordine generale che tutte le osservazioni eseguite in questo Consiglio Comunale sono giuste; bisogna un po' capirne, come al solito, il punto di vista, no? La doppia faccia di una medaglia: da un lato abbiamo tutta l'opportunità della valutazione di un bene sopravvalutato, quando si tratta di bene patrimoniale, che semplicemente ti deve fare bilancio; da un lato abbiamo invece tutta la non opportunità di un bene sopravvalutato quando lo devi vendere, perché se da un lato ti contribuisce all'equilibrio di bilancio, dall'altro se devi fare cassa hai la impossibilità di poterla farla per la sopravvalutazione del bene stesso. Io su questo, come dire, sono un po' d'accordo con quanto detto dal Consigliere Quarantiello relativamente ad alcune sue osservazioni, ma evidentemente la valutazione di perizie (?) è difficile... le perizie in generale di un tecnico a tanto abilitato evidentemente è difficile poi conoscerle. Detto questo, però noi abbiamo un obbligo, perché siamo un indirizzo politico, ed è facile trincerarsi rispetto al fatto della valutazione o della non sottovalutazione del bene; l'importante sarebbe, in un'analisi benefici-costi, capire a questo Consiglio Comunale, quindi a questa amministrazione comunale che cosa convenga fare, Mario. Se vendere per risanare quei benedetti o maledetti finanziamenti che noi abbiamo preso, però abbiamo preso come flusso di cassa, perché la legge questo ci diceva di fare, quindi è questo quello che abbiamo fatto e che in una qualche maniera noi dobbiamo ricoprire o coprire, per meglio dire, in parte con la vendita patrimoniale dei nostri beni; questo però faccio riferimento al piano finanziario o per meglio dire al piano di rientro finanziario dell'ente stesso. Da questo punto di vista è evidente che una valutazione più complessiva dell'atto deliberativo sarebbe stata proficua, sarebbe stata positiva farla; una valutazione non solo della Commissione Patrimonio, con tutto il rispetto della Commissione Patrimonio, e tutto il rispetto per il grande lavoro che avete svolto in questi anni dal Presidente ai componenti tutti della Commissione stessa, ma guardate questo lo dico, a chi lo dico, all'Assessore al Patrimonio? L'avrei voluto dire anche all'Assessore alle Finanze o anche al Dirigente Finanziario, così come il Dirigente del Patrimonio, lo dico al Presidente Zoino, presidente della Commissione, Mario: è evidente che noi dobbiamo portare a termine, dobbiamo portare a casa un obiettivo e questo obiettivo va di volta di volta verificato rispetto alle condizioni e al contorno. Per meglio dire: la questione non è semplicemente vendere il bene; la questione è anche come vendere quel bene, a che serve vendere quel bene e qual è l'obiettivo primario rispetto alla vendita di quel bene. Altrimenti la cosa più importante potrebbe essere quella di tenere il bene nel nostro patrimonio se questo bene però ci portasse profitto, o se questo bene perlomeno non ci portasse spese, o se questo bene perlomeno non servisse a ricoprire quei buchi, come dire, di bilancio che si creano con l'accensione dei mutui successivi o

di quello che deve essere la manovra messa in atto. Io molte volte, o spesso come dire, ho verificato anche un ragionamento assolutamente "freddo" rispetto a quest'altra questione di natura economico-finanziaria, che si blocca la questione assolutamente patrimoniale, ma che non tiene conto di un obiettivo un po' più grande. Per banalizzare il ragionamento, non bisogna solamente fare un semplice o un bel gioco nel campo di calcio, ma bisogna fare goal; altrimenti il bel gioco, come dire, probabilmente non serve al risultato e il grande lavoro che noi stiamo facendo come patrimonio nella Commissione Patrimonio se poi non viene finalizzato, non dico che è inutile, non dico questo, ma insomma non ci serve a fare quel goal che tutti auspichiamo da tifosi, per la città di Benevento e per il Comune di Benevento. Detto questo, dico che quindi sarebbe stato importante mettere assieme le sensibilità: quella del patrimonio sicuramente, quella finanziaria sicuramente, per far comprendere anche agli stessi componenti del Consiglio Comunale, ma che fanno parte delle due commissioni, quali sono le sensibilità che si devono intrecciare perché da un lato c'è la pressione alla vendita, dall'altro c'è l'opportunità della vendita e quindi il costo di vendita e quindi la tenuta di tutto quanto il sistema; perché il Consigliere De Nigris dice bene quando dice, lui non vuole ostacolare ma ci vuole veder chiaro rispetto a queste questioni, sono tutte quante correlate e più chiaro ci vediamo tutti, meglio è da questo punto di vista. Non è una banalizzazione della questione, ma se capissimo tutti qual è l'utilità o anche il fatto, ritornando a quell'esempio maldestro del campo di calcio, anche se dovessimo fare un brutto goal, però se facciamo quel goal come dire, ci aiuta, ci serve, abbiamo ottenuto quel risultato che altrimenti non avremmo potuto ottenere. Ora, rispetto alle questioni: è vero, noi abbiamo avuto la richiesta dei 22 punti, così come il Consigliere De Nigris che è sempre un attento, non solo osservatore, evidentemente anche protagonista di queste vicende dell'amministrazione comunale; questi 22 punti erano dei punti integrativi chiarificatori, diciamo, della nostra proposta. Questi 22 punti sono stati in una qualche maniera scritti a più mani, perché è evidente che quando il Ministero ci chiede in quel momento "avete approvato tutti i debiti di cui alla lettera a o di cui", anche Gino, "alla lettera e", noi dobbiamo dire non tutti perché alcuni devono ancora fare il passaggio in Consiglio Comunale; è evidente che loro ci rispondono banalmente, allora noi per intanto ve lo scriviamo, poi vi mettiamo anche un termine, ordinatorio e non perentorio, ma voi dovete fare il prima possibile ad andare in Consiglio Comunale per terminare questo iter. E quindi quei 22 punti in parte sono nella possibilità della risposta, in parte no, perché noi non vogliamo andare a dire al Ministero "non abbiamo riconosciuto pienamente la parte debitoria, di cui già abbiamo approvato però nel bilancio, nella delibera, come dire, perdonatemi, di riequilibrio", allora il Ministero dice "delle due, l'una; ci sono o non ci sono? Se ci sono, l'avete approvato in riequilibrio, perché non le portate in Consiglio Comunale e le approvate in Consiglio Comunale? O altrimenti quello che è?". Insomma, sembra un paradosso, ma la questione è questa: allora Gino che conosce bene la questione, dal mio punto di vista, ha fatto bene a trattarla, perché noi dobbiamo uscire fuori da questo paradosso. Questo Consiglio Comunale, (??) le vota? Quando le vota, come le vota, in che tempi le vota? Questi sono tra i 22 punti che il Ministero vuole conoscere. Oltre il fatto delle nostre strumentali; il piano lo abbiamo approvato nei tempi, quel piano fa parte dei 22 punti per le riduzioni e per le altre questioni. O anche altre questioni di merito che devono fare dei passaggi obbligatori, obbligatori nel nostro Consiglio Comunale. Allora la preghiera, mi rivolgo al Presidente Zarro, Onorevole Zarro, amico Giovanni Zarro, mi rivolgo a te in qualità di capogruppo e di Presidente della Commissione Finanze.

**CONSIGLIERE ZARRO:** (intervento senza microfono) Sulla questione dei (??)

**SINDACO PEPE:** No. Mi rivolgo, ancora non ti ho fatto la preghiera, ti ho solo detto che ti avrei fatto una preghiera. Ora prego, quindi...

**PRESIDENTE IZZO:** Aspetti fiducioso.

**SINDACO PEPE:** Aspetti fiducioso la mia preghiera. Bisogna fare un lavoro di raccordo, il Segretario lo sa bene, ne abbiamo discusso: bisogna fare un lavoro di raccordo, perché alcune volte io mi rendo conto, da ragionamenti che proponiamo, Giovanni, in questo Consiglio Comunale che ci sfuggono le priorità, o a volte non comprendiamo bene come sono intrecciate le questioni di merito che appartengono a queste priorità. Da un lato ci lamentiamo che non abbiamo risposta ai 22 punti, e di questo lo apprezzo, perché è provocatorio e fa bene ad esserlo, perché ci dà la responsabilità di questo punto il Consigliere De Nigris; da un lato, come dire, anche tra di noi ci guardiamo un attimo spaesati a dire "come è possibile che anche il termine non è perentorio, ma è ordinatorio" ed è evidente che lo stiamo trattando con il Ministero anche questo termine e ci stiamo sentendo anche settimanalmente su questa questione. Ma come è possibile che non avete risposto? Perché evidentemente dobbiamo portare, tra le altre, le lettere "e" in questo Consiglio; o evidentemente dobbiamo fare altre delibere per dare certezze come quella del patrimonio e per dare certezza a questi 22 punti di risposta. Quei 22 punti sono la sintesi di questi temi che stiamo trattando in Consiglio, non sono slegati da questa sintesi; allora è un po' come mettere, come dire, le ruote davanti al carro. Chi lo fa, fa bene a farlo, perché evidentemente fa il suo lavoro e ci vuole rendere responsabili fino in fondo; ma noi dobbiamo essere responsabili fino in fondo e capire che dobbiamo mettere in fila questi tasselli che in una qualche maniera devono comporre questo puzzle. Che è difficile la composizione, non è mica un'arte semplice che noi stiamo facendo di amministrare una città con un rientro così oneroso come quello che abbiamo ritrovato essenzialmente per la questione espropri, che un po' tutti conosciamo. Allora io per chiudere questo mio intervento, nel ringraziare evidentemente tutti per l'aiuto, il supporto che ci hanno dato, ognuno col suo modo di essere, ma sul serio utile anche quello della Consigliera Palmieri che ha richiesto due fatti in maniera particolare che mi sembrano anche importanti, è evidente l'errore materiale va corretto insomma, se c'è; io ora non l'ho verificato, ma insomma lei lo avrà letto e per cui va corretto. Se è 2014 e non 2015...

**X:** Sì, sì, è un errore.

**SINDACO PEPE:** ... È chiaro che questo va corretto e... Come mi pare anche significativo, guardate, la questione dei revisori dei conti non la dobbiamo prendere, dal mio punto di vista... È evidente che è una questione di opportunità e non di legge, no? Questo mi pare chiaro; ma questo rientra nel ragionamento che ho tentato di declinare dall'inizio sino ad ora. La questione dei revisori dei conti è quello inerente il Piano: questi sono tutti atti, da un certo punto di vista, non propedeutici al Piano stesso, ma propedeutici all'approvazione del Piano; nel senso che l'approvazione del Piano da parte del Consiglio Comunale ha avviato un iter, quell'iter cosa prevedeva? "n" delibere da diversi punti di vista, dove quel piano ha il parere dei revisori; queste delibere sono, se lo vogliamo definire, un endo-procedimento di quella delibera principale, evidentemente l'approvazione del Piano da parte del Ministero e quindi da parte della Corte dei Conti è il termine di questa procedura complicata. Poi noi possiamo chiedere il rispetto, possiamo chiedere contezza a ogni passo; ma è quasi come dire al passo successivo "ho fatto bene?", qualcuno già ci ha detto "lo devi fare". Cioè non so se è chiaro. Poi è evidente che gli errori vanno però corretti, se ci sono negli atti deliberativi, ove mai fossero in senso di errori materiali, ove mai fossero in senso di errori valutativi o quello che è; ora io non posso fare una questione di merito dove non voglio

entrare, non posso entrare, nella complessità delle cose. Però ritengo che noi stiamo facendo un passo assolutamente in avanti; se non ci sono valutazioni forti che ci inducono a fare altri tipi di riflessioni... Ma guardate non per non prenderla, perché la delibera si deve prendere in quanto fa parte di quella procedura, come dovremmo prendere le lettere e, perché fanno parte di quella procedura; altrimenti che vogliamo risanare, se non conosciamo il debito? Cioè da un lato abbiamo chiesto i soldi, da un lato... Perdonatemi... Da un lato abbiamo detto "abbiamo il debito"; da un altro lato abbiamo chiesto i soldi e ce li hanno dati, ma dall'altro lato non riconosciamo il debito. Voglio dire, ne dobbiamo uscire da questa emparse, no? Perché se no sul serio siamo, o saremo tra di noi, poco produttivi ma anche poco seri o interpretativi di quella che è la vera questione del debito storico del Comune di Benevento. Questi sono dei passi, dei passaggi successivi sui quali noi dobbiamo, e abbiamo l'obbligo, di guardarli con attenzione, di guardarli fino in fondo, di verificarli fino all'impossibile. Però con quell'attenzione che è evidente, questo è un mio richiamo, come dire, più le cose si fanno bene prima meno le scontiamo in Consiglio; quindi è evidente che se avessimo fatto un po' in più anche di Commissioni congiunte, probabilmente... anche conoscitive, rispetto alle questioni economico-finanziarie o altre, probabilmente saremmo arrivati in Consiglio in una condizione di più chiarezza, di più approfondimento e di meno dubbi. Però io su questo non ho dubbi, perdonatemi, sul percorso: non ho dubbi su quello che andiamo a fare, non ho dubbi sulla obbligatorietà di farlo, non ho dubbi che dobbiamo velocemente rispondere ai 22 punti, non ho dubbi relativamente a questo. Io... La lettera "e", se dovessi dire la mia, l'avrei già portata trenta giorni fa o anche di più rispetto all'attualità. È evidente che prima facciamo e meglio è, non è quello un dibattito sul quale possiamo interloquire immaginando che la lettera "e" rappresenti semplicemente un debito o la riconoscibilità di un debito; quello è un debito che in una qualche maniera noi abbiamo già detto che ci sta. Abbiamo già ottenuto i soldi per pagarlo: in parte 24 milioni e mezzo, in parte 17 milioni che fanno parte della disponibilità del Ministero degli Interni con il Fondo Rotativo; ora bisogna chiuderlo, se no è follia, no? è una follia amministrativa, è una follia negli atti, è una follia... e quindi, come dire, inizio a interpretare un po' meglio, forse per mia mancanza, alcune delle cose che in maniera strumentale qualche amico dell'opposizione ci dice, essenzialmente l'amico Gino De Nigris: insomma, lui ci richiama a questa nostra follia che dovrebbe trovare concretezza negli atti amministrativi al di là del merito, ma anche nel metodo, nei tempi e quindi nelle certezze. Ora io ne prendo il senso positivo, come dire, di quello che viene detto, e detto questo affido evidentemente all'Assessore, affido al Dirigente, affido al Segretario queste valutazioni e ne faremo sicuramente tesoro.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Sindaco. Allora, sul punto c'era la richiesta fatta dal primo firmatario Consigliere Quarantiello, sulla quale ovviamente stanno dando il loro parere che adesso le dirò, e poi andremo, ovviamente, alla votazione dell'emendamento e poi alle dichiarazioni di voto sull'emendamento stesso. Quindi è questione di qualche minuto per... Avendo esaurito gli interventi...

(pausa)

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, se vogliamo riprendere, se i signori Consiglieri vogliono riprendere le loro posizioni. È arrivato il parere relativo alla richiesta di modifica ed integrazione sulla delibera. Vi leggo, allora, questo è l'emendamento, cioè la richiesta che è stata fatta dai consiglieri, primo firmatario Consigliere Quarantiello... Io non ho al tavolo della presidenza altre richieste, eh? Formali... (intervento in sottofondo senza microfono, incomprensibile)... Ah, Segretario, la Consigliera Palmieri, in relazione al suo quesito... (voci di sottofondo)... consigliere, ha già risposto. Annachiara, ti ha già risposto, ti ha già risposto...

**CONSIGLIERE PALMIERI:** ... l'Assessore ha detto che stavamo aspettando il dirigente (?) Finanze e il dirigente del...

**PRESIDENTE IZZO:** No no no, sulla richiesta che ha fatto oralmente dell'eventuale necessità del parere dei revisori dei conti. Assessore Iadanza, il Consigliere Palmieri in relazione alla richiesta che lei ha fatto, e che il Segretario ha già risposto da un punto di vista amministrativo, chiedeva cosa le ha detto il dirigente delle Finanze riguardo il parere dei revisori dei conti? Consigliere Palmieri... In italiano però, perché lei lo ha detto...

**X:** L'approvato piano di riequilibrio riferito al (?) comunque... (voci di sottofondo)

**ASSESSORE IADANZA:** Allora, per quanto riguarda l'errore che sottolineava la Consigliera Palmieri è un errore di dicitura e che quindi adesso correggiamo 2015. Per quanto riguarda il parere, io credo che sia opportuno che il chiarimento venga dato direttamente dal dirigente alle Finanze che sta scendendo perché è andato un attimo sopra, arriva, ha sentito direttamente anche il Presidente dei Revisori dei Conti, quindi questione di un attimo...

**PRESIDENTE IZZO:** No no, ma è un'altra cosa quella. Allora, premesso che per quanto riguarda... Consigliere Quarantiello, venga qui, lo legga... Lo legga... Per quanto riguarda... Non si capisce niente... L'immobile, vero? Gino alcune... allora, per quanto riguarda l'immobile del...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Uno è l'immobile a via Traiano...

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, per quanto attiene la sua richiesta, Consigliere Palmieri, ecco per lei il dirigente dell'Ufficio Finanze.

**DIRIGENTE PORCARO:** Per tutti infatti. Per quanto riguarda la richiesta di parere, ovviamente i revisori dei conti, diciamo che la delibera proposta riguarda le alienazioni; ma le alienazioni in particolare una percentuale di ribasso sui valori. Ovviamente nella stessa proposta di delibera erano stati inseriti dei beni a copertura di questa minore entrata; quindi non venivano alterati di fatto gli equilibri previsti nelle annualità di riferimento, ovviamente, e chiaramente si andava a incidere sul piano delle alienazioni, che direttamente non è soggetto a parere. Se avessimo modificato il piano di riequilibrio invece, alterando le partite contabili, ovviamente, i revisori erano chiamati ad esprimersi sulla tenuta dello stesso piano; perché il tenore della legge sul Piano di Riequilibrio prevede l'intervento dei revisori per garantire la tenuta dello stesso nel periodo di risanamento che a noi è circa 8 anni. Ovviamente le alterazioni finanziarie hanno una rilevanza per i revisori; in questo caso, invece, alterazioni finanziarie non ce n'erano e quindi non è stato richiesto, avendo io stesso attestato che non c'erano variazioni finanziarie. Questa è la risposta.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora vado...

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Posso, visto che c'è il dirigente...

**PRESIDENTE IZZO:** No, lei ha già... Aspetti...

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Una domanda giusto...

**PRESIDENTE IZZO:** Un'altra domanda? Leggiamo questo, poi farà...

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** (?) risposta che ha dato, quindi sorge spontanea...

**PRESIDENTE IZZO:** Che sorge spontanea...

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Allora... No no no, succinto. Volevo chiedere solo questo: è stato inserito, per il Piano di Riequilibrio pluriennale, una serie chiaramente di immobili che arriva a un valore X per chiaramente risolvere il discorso di una parte di entrata, no? perché uno ci sta da una parte e uno ci sta dall'altra. Ora, nel momento in cui noi, su una parte di immobili, andiamo a fare la riduzione e per coprire quel gap definito con la riduzione andiamo a prendere altri due immobili, chiaramente li andiamo a togliere dal valore totale degli immobili da alienare che vanno a coprire il Piano di Riequilibrio pluriennale. Allora lei mi sta dicendo che non va ad alterare nulla; probabilmente, ed è la domanda che le sto facendo, non va ad alterare nulla per il 2015 o non va ad alterare nulla per tutto il Piano di riequilibrio? A mio modesto punto di vista, non va ad alterare nulla per il 2015, ma per il prosieguo va ad alterare. Quindi io credo che dobbiamo rivedere un poco il tutto. E quindi, si debba discutere in maniera un poco più larga e quindi continuo a dire che questa proposta di delibera...

**PRESIDENTE IZZO:** Va bene, abbiamo capito, va bene.

**DIRIGENTE PORCARO:** Per quanto riguarda ovviamente il rilievo formulato, vorrei dire che quei due immobili che entrano non c'erano nel Piano di riequilibrio finanziario; e quindi non vengono alterati, anzi sono stati inseriti proprio per quel minusvalore. Va bene?

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, lettura della richiesta di modifica di cui parlavamo prima. Premesso che, per quanto riguarda l'immobile da alienare sito in via Traiano... Consigliere De Nigris, c'è? Se leggo male, corregga se ho necessità di... Per il valore di € 650.000,00, esso risulta elevato ed in considerazione che l'impresa attualmente occupa l'immobile commerciale di cui si tratta, deve ricevere dal Comune circa 639.000 €, per il fitto del Cinema San Marco. Poi che il terreno sito alla località Pacevecchia via Rossini ha come destinazione urbanistica F1Z, ovvero zona C, vero?

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Zona standard.

**PRESIDENTE IZZO:** Ovvero zona standard, esso non può essere venduto ad un semplice cittadino, in virtù del fatto che il Comune deve definire in quell'area un API per decidere che tipo di attività di interesse pubblico può essere prevista. I sottoscritti Consiglieri, per le ragioni di cui sopra espresse, chiedono di eliminare, quindi non ritirare, eliminare dalla proposta di delibera l'alienazione degli immobili sopra indicati. Cioè dell'immobile praticamente di via Traiano e del terreno di via Rossini.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Quello di via Traiano però ci ha risposto, quindi non c'è contenzioso.

**PRESIDENTE IZZO:** Vabbè. Alla votazione, Segretario di questa richiesta. Ho detto, andiamo alla votazione, deve fare dichiarazioni di voto? si autolimiti da solo. Prego.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** No, io voglio solo dire questo, un minuto. Solo un minuto... (intervento in sottofondo, incomprensibile)... perché voglio commentare i pareri, non possiamo...

**PRESIDENTE IZZO:** ...Esprime parere di regolarità tecnica non favorevole, in quanto l'eliminazione dei due immobili comporterebbe una minore entrata, nel caso vengano approvate le richieste, riduzioni per i due immobili, i cui bandi sono andati deserti rispetto alle previsioni di entrata del Piano di riequilibrio. Do

lettura. Il Dirigente reggente Settore Gestione Economica, visto il parere sulla regolarità tecnica esprime parere non favorevole, in quanto le modifiche proposte alterano gli equilibri del Piano di risanamento. Firmato. Prego.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Allora scusatemi, continuo a dire che in questa amministrazione, in questo Comune e in questi settori, noi siamo su Marte, non stiamo né in Italia e né a Benevento. Allora qualcuno mi deve spiegare qual è la differenza fra il parere espresso dal Dirigente Tecnico al Patrimonio, e qual è la differenza del parere espresso da Porcaro. Perché pare che tutti e due dicano la stessa cosa: allora se il dirigente al Patrimonio è diventato anche, oltretutto, dirigente alle Finanze, benissimo; perché questo, a mio modesto punto di vista, non è assolutamente un parere tecnico. Poi, se per il Consiglio Comunale e per i consiglieri comunali di maggioranza questo parere espresso dal Dirigente al Patrimonio a voi sta bene, votatelo, qual è il problema. Ma se poi dobbiamo farci prendere per i fondelli, scusatemi il termine, per me questo non è un parere tecnico da un dirigente al Patrimonio. Punto.

(discussioni in sottofondo)

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore, Assessore... (accese discussioni in sottofondo)... Va bene, perfetto... Lei vuole intervenire? Per favore, basta. Basta. Basta. Consigliere Quarantiello... No, assolutamente... Architetto Fucci, la prego, la prego, la prego, non vada oltre, la prego. Consigliere Zarro lei vuole intervenire?

**CONSIGLIERE ZARRO:** Sì, ma solo per dire questo: naturalmente che noi siamo contro, esprimiamo parere contrario all'emendamento. Ma per dire poi all'avvocato, all'ingegnere Quarantiello, chiedo scusa. Per dire all'ingegnere Quarantiello, naturalmente, che il parere che hanno dato i tecnici, i nostri funzionari, anche logicamente si tiene: se io da una somma tolgo un addendo... (voci di sottofondo)

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Quarantiello, lei non è stato... Va bene... (Accese discussioni)... Abbiamo capito. Consigliere Quarantiello, no, no, aspetti un attimo. Allora, lei non ha la parola. Consigliere Quarantiello lei al momento non ha la parola, perché lei ha parlato e non è stato interrotto. Ha fatto il suo intervento, ha fatto le sue rimostranze che lei ritiene giuste, il Consiglio (?) quello che lei ha detto nell'atto del (?). Prego.

**CONSIGLIERE ZARRO:** Presidente solo, naturalmente, in maniera molto colloquiale nei suoi confronti, se abbiamo due somme uguali e a una somma togliamo un elemento, queste due somme naturalmente non sono più uguali e quindi incide sul Piano di riequilibrio. Questa è la ragione del nostro "no" all'emendamento. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, non ci sono altri interventi su questa richiesta...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Ma i revisori non ritenete opportuno... Ah, e non lo so... Ma su quello non si esprimono i revisori? No guardate, il dirigente è per voi, non è per noi; no? Non incide sul?

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, lei vuole? Andiamo alla votazione allora della richiesta... No dopo c'è anche l'altra; no, la pregiudiziale non la puoi fare adesso sul punto...

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Presidente... No, solo per dire una cosa, se posso, e però vedo che c'è... Presidente, noi vogliamo ricordare al consesso è quella di ritenere, nonostante la stima personale, i pareri

del dottore Porcaro non legittimi; quindi è un parere che noi non accogliamo, pur essendo in linea, stranamente molto in linea con quello della parte tecnica. Poi, al di là dei toni del Consigliere Quarantiello, anche io trovo un poco debole la motivazione tecnica, fermo restando che l'iter l'ho condiviso.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie. Allora andiamo alla votazione... Sì, su quell'emendamento lì.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Allora, sull'emendamento presentato dal Consigliere Quarantiello e altri.

Sindaco Pepe (contrario)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (assente)

Caputo (contrario)

Collarile (assente)

De Minico (assente)

De Nigris (favorevole)

De Pierro (assente)

De Rienzo (favorevole)

Fiore (contrario)

Fioretti (contrario)

Ingaldi (contrario)

Izzo (contrario)

Lanni (contrario)

Lauro (assente)

Mazza (contrario)

Miceli (contrario)

Molinaro (contrario)

Orlando (favorevole)

Orrei (assente)

Paglia (contrario)

Palladino (contrario)

Palmieri (contrario)

Pasquariello (assente)

Picucci (favorevole)

Pocino (favorevole)

Quarantiello (favorevole)

Tanga (contrario)

Tibaldi (assente)

Trusio (assente)

Zarro (contrario)

Zoino Francesco (contrario)

Zoino Mario (contrario)

Quindi lei lo riammette al voto Presidente?

**PRESIDENTE IZZO:** Sì, lo riammetto al voto.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** E quindi Consigliere Collarile vuole esprimere il suo voto?

Collarile (contrario)

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, con 18 voti contrari e 5 favorevoli, la richiesta viene respinta. È stata presentata a questa presidenza la richiesta a prima firma Consigliere Annachiara Palmieri, in ordine al terzo punto... L'ho detto per intero così non sbaglio. Allora in ordine al terzo punto dell'ordine del giorno, ai sensi del novellato art. 209 del T.U.E.L., in seguito al D. Lgs. 174/2012, si richiede, preliminarmente di acquisire il parere dei revisori dei conti in quanto il Piano di alienazioni è modificato dalla succitata delibera, costituisce allegato al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2014-2020, approvato. Ovviamente, Segretario, anche questo ritengo che necessiti di qualche parere o no?

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** E questa è una sospensiva, in realtà direi di no, perché non si va a deliberare, si sospende l'esame della discussione?

**PRESIDENTE IZZO:** No, dico sulla sospensiva c'è qualche parere tecnico su questa richiesta o no? O possiamo metterla in votazione così com'è?

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Qua si chiede di sospendere e di rinviare ad altra seduta l'esame.

**PRESIDENTE IZZO:** Si richiede preliminarmente di acquisire il parere dei revisori dei conti, in quanto il piano di alienazione, non essendoci l'acquisizione del parere, loro vorrebbero il parere... Al di là di questo...

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** (?) giudiziale, mica il parere di regolarità tecnica e contabile?

**PRESIDENTE IZZO:** No, però abbiamo un problema. Il problema è questo: il parere dei revisori dei conti sul merito... cioè sul merito noi abbiamo già detto che non è obbligatorio, né necessario, è giusto?

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Però questo qui non è un emendamento...

**PRESIDENTE IZZO:** Questa è una richiesta di sospensiva.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** ...E quindi di rinvio, non va reso un parere di regolarità, poi...

**PRESIDENTE IZZO:** Sulla questione dei revisori ha già risposto sia lei e sia il dirigente delle Finanze; quindi noi sulla richiesta possiamo passare alla votazione, sulla richiesta di sospensione dell'ordine del giorno, della discussione dell'ordine del giorno... Prima firmataria Annachiara Palmieri, Miceli, Fioretti, Palladino... La domanda qual è?

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** No, io vorrei sapere se si apre, se si aprono le dichiarazioni di voto...

**PRESIDENTE IZZO:** Sì.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Ah, va bene. Ok, poi... Facciamo uno di maggioranza e uno di minoranza, o due di maggioranza e uno di minoranza? Fateci sapere, vediamo che... Aspettiamo... Allora... (voci di sottofondo)

**PRESIDENTE IZZO:** ...Prego. Consigliere Miceli, per favore. Allora, Consigliere De Nigris, prego.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Avremmo gradito ascoltare sull'argomento una dichiarazione di voto da parte della maggioranza, perché come abbiamo potuto ascoltare, non mi sembra che sia stata presentata dall'intera maggioranza. E non dico, soltanto la maggioranza, ma addirittura del Partito Democratico. Quindi avrei voluto, diciamo, avremmo avuto il piacere di ascoltare quali erano le motivazioni a sostegno per la vostra... Quindi non si può avere. Ma voi capite che mettete in imbarazzo un vostro Assessore con questa... No, perché guardate io ho fatto il passaggio precedente, quindi non ne sto approfittando ora. Io prima ho detto che noi avremmo collaborato per dare una mano a Iadanza, che è venuto in Commissione, che ha fatto tutti i passaggi, che ha ascoltato, che ha sentito e tutto il resto... E abbiamo detto addirittura di spingerci oltre nell'assicurare il numero legale. Dico quindi, voglio dire, una grande manifestazione di attenzione nei confronti di un Assessore del Partito Democratico nei confronti dell'amministrazione che voi in questo momento state mettendo in difficoltà; guardate il Consiglio Comunale non è soltanto atti, delibere, quant'altro e tecnicismi. È pure un aspetto politico, che va rilevato, che va evidenziato. Cioè qui si fa politica in Consiglio Comunale, si fa politica attraverso degli atti, attraverso dei comportamenti. È stato presentato ora, e io perciò lo voglio far rilevare, una richiesta e non è condivisa dal Partito Democratico; ma facendo così state mettendo in difficoltà l'Assessore che dall'inizio ha chiesto a maggioranza e opposizione datemi la possibilità di prendere un voto, a favore o contrario, ma l'importante è che mi liberate da questo enorme dispendio di energie che io ho profuso durante l'arco, credo, di un anno, nel portare avanti, nel cercare... Stesso intervento l'ha fatto un altro componente della vostra maggioranza che è il Consigliere Mario Zoino, che ha detto "guardate abbiamo fatto un percorso lunghissimo"; ora fate una richiesta che, per carità, è legittima e sacrosanta e io in parte la condivido, ti posso dire che voto favorevole. Però dico si è verificata una divisione e una frattura che noi politicamente dobbiamo poter rilevare; non so se ci sta qualcuno che ci vuole mettere una pezza, non so se ci sta qualcuno che vuole dire qualche cosa, ma in questo caso avete sfregiato un vostro

Assessore, come diciamo noi tecnicamente e brutalmente. Perché addirittura aveva ricevuto, nel corso di questa giornata, addirittura anche l'avallo della minoranza di poter discutere e di poter ragionare; però ovviamente a voi tutto è permesso, sarà diluito, nessuno se ne accorgerà di questa questione, nessuno la rileverà e si sarà soltanto detto il fatto chi si è contrapposto, chi ha votato a favore e chi ha votato contro. Ma l'aspetto importante è politico, tanto è vero che non è nemmeno sostenuto da dichiarazioni di voto; facciamo una dichiarazione di voto ma non avranno gli altri... Sì due dichiarazioni, una a favore e uno contro.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Grazie, Presidente. Mi occorre precisare innanzitutto al Consigliere De Nigris, ma a tutta l'opposizione, che è inutile cercare di strumentalizzare delle azioni che questo consesso tenta di fare per migliorare la qualità degli atti amministrativi; qui stiamo parlando di un'operazione di carattere tecnico, semplicemente per mettere in condizione tutto il Consiglio di votare e se il Consigliere condivide può votare insieme a noi all'unanimità, un minuto dopo l'atto, tutto il Consiglio per votare questo atto. Noi siamo partiti nel riconoscere il grande lavoro e la grande fiducia nel lavoro fatto dagli uffici competenti e in primis dall'Assessore Iadanza; quindi nessuno sta mettendo in discussione il lavoro dell'Assessore Iadanza, ma come al solito ci troviamo in Consiglio a trovare degli atti incompleti, che mancano di documentazione, che non mettono in condizione i consiglieri di essere sereni nell'espletare il proprio mandato. Allora siccome il Consigliere De Nigris in passato ha più volte fatto questi rilievi e condividendo anche il mio intervento di oggi, non fa altro che esprimere nuovamente le stesse perplessità... (voci di sottofondo)... rispetto alla macchina amministrativa, lo inviterei ad evitare queste strumentalizzazioni di carattere politico, perché non è questa la sede. Noi chiediamo semplicemente di completare nel più breve tempo possibile questo atto in modo che debba esprimere parere lo alleggi alla delibera e un minuto dopo voteremo all'unanimità, se l'opposizione condividerà con noi, tutti l'atto del piano di dimissioni dell'Assessore Iadanza. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Zoino, no no no...

**X:** E come no?

**PRESIDENTE IZZO:** No, no, no... Calma.

**CONSIGLIERE ZOINO MARIO:** Chiedo scusa, Gino...

**PRESIDENTE IZZO:** Siamo in dichiarazione di voto... (voci di sottofondo)

**CONSIGLIERE ZOINO MARIO:** Chiedo scusa...

**PRESIDENTE IZZO:** Prego, allora, Consigliere Zoino, Quarantiello, Orlando si sono prenotati e il Sindaco.

**CONSIGLIERE ZOINO MARIO:** Come dichiarazione di voto, nonostante io abbia firmato la pregiudiziale di Annachiara Palmieri, perché sono d'accordo con lei che sarebbe auspicabile che tutti questi atti, tutto quello che arriva in Consiglio sia completo di tutti i pareri possibili e immaginabili perché è giusto che sia così e perché la democrazia vuole che ogni Ente e che ogni struttura esistente in un ente locale come questo dia il suo parere, sono però dell'opinione che si debba comunque non mandare a monte un anno di lavoro di una struttura, di un Assessore e di una Commissione che comunque va a, diciamo, va a favore dell'Ente; perché come diceva il nostro Sindaco prima, guardandomi in faccia e dicendomi "caro

Mario noi comunque dobbiamo cercare di ripianare questo debito, questo deficit", io gli rispondo sono perfettamente d'accordo. E dobbiamo però, mi diceva anche, dobbiamo tener conto anche del valore di mercato: siamo d'accordo, tanto è vero che personalmente ho chiesto e ho voluto che ci fosse un abbattimento di quello che era il valore dei singoli immobili datoci dal perito; però non ho accettato fin dall'inizio, e voi questo dovrete ricordarlo tutti, che si potesse abbattere secondo la legge fallimentare il valore di questi immobili perché avevo paura che questo escamotage potesse favorire dei gruppi di potere che si ritrovano ad aver casomai, faccio un esempio, ereditato un po' di soldi e potendo investire e potendo fidarsi sull'abbattimento del 50%, in quel caso potesse prendere per quattro lire un gioiello di famiglia. Allora, dicevo, per non far cadere tutto questo castello, tutto questo lavoro, io voterò contro quest'emendamento e a favore invece della delibera per l'alienazione. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie, Presidente Zoino. Allora, Consigliere Quarantiello, prego.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Grazie, Presidente. Io voterò favorevole chiaramente...

**PRESIDENTE IZZO:** Alla delibera?

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** No, no, alla delibera no, all'emendamento proposto perché giustamente è chiaro che qualcuno che mi guardava e sorrideva probabilmente capiva che nell'eventualità, se dovesse essere approvato l'emendamento del Consigliere Palmieri chiaramente si ritorna nuovamente a ridiscutere di tutto; a ridiscutere di tutto perché innanzitutto, chiaramente come rimarcava il Consigliere De Nigris, giustamente è palese una veduta diversa nella maggioranza, quindi il capogruppo Zarro probabilmente dovrebbe insomma prendere un poco visione di questa cosa. Onorevole, con la sua esperienza, con la sua maturità, dico una cosa simpatica: porti la bacchetta in Consiglio Comunale in modo tale che possa eventualmente redarguire un poco i consiglieri comunali, perché pare che, essendo un dibattito politico in questo consesso, insomma si stanno verificando realmente delle spaccature prima di questa campagna elettorale alle regionali; immaginiamo poi dopo che cosa potrà accadere. Il fatto che io sia felice, sa perché? Perché, nell'eventualità quindi possa essere ritirata la delibera, perché guardate io non sono colui il quale deve dire e dice no a prescindere; io cerco di dare delle argomentazioni su quello che vado a dire in base a delle mie conoscenze ed alle mie visioni tecniche. Purtroppo devo dedurre che nessuno tecnicamente mi ha risposto e la domanda più importante, guardate, passando questo emendamento, e ritirando la delibera, e quindi andando al vaglio dei revisori dei conti, io voglio fare una domanda al Consiglio comunale...

**PRESIDENTE IZZO:** Lei non deve fare domande; deve fare dichiarazioni di voto.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** ... entro il 30 aprile si è detto che Faraonio lascerà il locale; io sono convinto di no, dovendo andare...

**PRESIDENTE IZZO:** No, no, questo non c'entra niente con... E no, no, no... Lo ha già detto.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Siccome chiaramente i revisori dovranno entrare nel merito, voglio capire, dopo il 30 aprile, quando Faraonio resterà là, i revisori come si esprimeranno. Quindi chiaramente io voto favorevole all'emendamento del Consigliere Palmieri. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Il clima si è surriscaldato...

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Italiani...

**PRESIDENTE IZZO:** ...italiani... A noi.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Sanniti... Sarò brevissimo. Questo mi dà la possibilità anche... (interventi in sottofondo senza microfono, audio incomprensibile)... Solo in questo frangente. No eh, io volevo che mi ascoltasse il Presidente; perché dico il Presidente? No no... Leggo, ascolto, sento che spesso appunto le famose Commissioni non producono; leggo anche in modo distorto, perché spesso è difficile leggere ciò che è scritto male. Però questo è l'esempio lampante Presidente, lo dico a lei perché toccherà a lei eventualmente dire la sua su tutti noi... (voci in sottofondo)... Però non capisco niente, questo è peggio del congresso del Partito Democratico... Eh li facevamo ma quelli erano congressi veri, non pataccati... Dicevo, Presidente, che quello di cui stiamo discutendo e sa benissimo la Consigliera Palmieri che non è mia intenzione né essere demagogico, né cavalcare la tigre, però è la dimostrazione che il lavoro svolto in Commissione ha portato ad un atto che noi ora dovremmo votare; però mi rendo conto che... Me ne rendo conto anche dall'agitazione del vostro capogruppo, che il Partito Democratico è al red rationem; per cui ci si interessa di più, almeno quello Democratico sannita, perché è un Partito Democratico particolare quello sannita, perché ha molto poco di democratico e molto poco anche di sannita se vogliamo essere proprio incisivi, ecco... Il Partito Democratico sannita si sta cominciando ad avvilitare su sé stesso; allora al di là della richiesta della ottima compagna Palmieri, e dai... Il vero discorso resta un altro: mi accorgo anche della grande attenzione che ha il mio intervento... Onorevole Zarro, e lo so che Renzi mette la fiducia anche sulle leggi, ma lei sta diventando veramente un po' di destra! Troppo di destra!

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Perché Rosy Bindi non partecipa al voto, esce dall'aula.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** E non è possibile così. Vabbè, allora Presidente io rinuncio all'intervento... Presidente io rinuncio all'intervento, perché questa non è più un'aula consiliare.

**PRESIDENTE IZZO:** Sindaco, a lei la parola. Sindaco, prego.

**SINDACO PEPE:** Grazie signor Presidente, signori Assessori, signori Consiglieri. Chiedo scusa al Consigliere Orlando...

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Non era per lei...

**SINDACO PEPE:** ...No, no, chiedo scusa per la caciara che si è creata, perché ha tutte le ragioni di proporre il suo intervento e noi abbiamo tutto il dovere di ascoltarlo. Io semplicemente dico due fatti, non di più. Il primo: tutto il mio apprezzamento, così come per altro lo hanno fatto diversi consiglieri, anche mi sembra alcuni firmatari della nota, all'Assessore Iadanza e al grande lavoro che è stato svolto assieme al Presidente della Commissione. A volte il Consiglio comunale è un po' ingeneroso, un po' ingiusto; in breve vorrebbe...

**X:** Ma anche i componenti, Sindaco, della Commissione...

**SINDACO PEPE:** Ai componenti, Presidente e componenti, forse non sono stato esaustivo e ti ringrazio per avermelo ricordato: Presidente e componenti tutti, evidentemente, della Commissione che hanno svolto un lavoro assolutamente difficile, assolutamente impervio, assolutamente in salita; comprendere

tutte le motivazioni e prendersi il carico di tutto il grande lavoro che è stato svolto non è cosa assolutamente semplice. Questo un po' spiega anche il grande numero di Commissioni che sono state fatte; poi magari qualcuno sulle Commissioni banalizza, come se nelle Commissioni non si discutesse di problemi seri e anche che hanno un riverbero dal punto di vista economico e anche di responsabilità economiche notevoli. Per cui un ringraziamento, lo ripeto, all'Assessore Iadanza, a Pietro che come al solito è sicuramente tra gli assessori, o forse l'Assessore più presente, sia nell'aula di Consiglio che nelle Commissioni consiliari. Detto questo, a me pare chiara la vicenda: guardate, io non la vorrei nemmeno stigmatizzare in senso qualitativo, nel senso che il parere o ci vuole o non ci vuole; non è che il parere può essere dato "ad adiuvandum" rispetto a quanto previsto. Allora se il parere nella fattispecie non è obbligatorio e mi pare che il Segretario è stato assolutamente esaustivo rispetto alla questione, tutto il resto, come dire, può essere valutato nella opportunità o meno. Ma insomma, non si possono chiedere cose in più rispetto all'obbligatorietà; altrimenti non ne potremmo, o non ne saremmo più in grado, di uscirne rispetto a queste questioni. Io per intanto dico che, non essendo il parere una qualità amministrativa, no? La qualità amministrativa è magari come è stata scritta, come è stata messa in essere, la metodologia utilizzata, ma evidentemente il parere è un atto obbligatorio o meno rispetto alla delibera proposta; non essendo quindi intaccata la qualità della proposta messa in campo, essendo fatta salva rispetto anche quanto ci ha detto il Segretario generale, evidentemente io sono fermamente convinto di dovere votare l'atto deliberativo così come proposto. E in questo il ringraziamento per il lavoro che è stato svolto, lo ripeto, dall'Assessore, dal Presidente della Commissione e da tutti i componenti nella Commissione Patrimonio stessa.

**PRESIDENTE IZZO:** Per il PD lei? Prego.

**CONSIGLIERE PALLADINO:** Un semplicissimo intervento, in relazione a questo documento che abbiamo firmato: uno, per ribadire che non è assolutamente una sfiducia nei confronti di nessuno e fiducia nei confronti dell'Assessore e del lavoro svolto in Commissione, quindi assolutamente non era questo l'obiettivo di quel documento che abbiamo firmato; seconda cosa, se qualcuno ci può dire se è obbligatorio o meno il parere dei revisori. È obbligatorio? Sì o no?

**X:** No.

**CONSIGLIERE PALLADINO:** Chi ce lo può dire? Io non l'ho sentito sinceramente, forse sono stato distratto... (voci in sottofondo)... Vabbè se lo dite voi mi fido, sinceramente non l'ho sentito, forse stavo fuori, perciò non l'ho sentito. Chiedo scusa.

**CONSIGLIERE MICELI:** Si è ingenerata una diversa interpretazione, perché il Segretario ha parlato del regolamento di contabilità, che noi sappiamo essere circa degli anni 2000, 2005, 2006. Siccome la legge del 2012, ed è intervenuta successivamente, allora si è posto il problema; che il regolamento non lo prevede, può anche darsi... è la legge che lo impone? Allora non lo abbiamo capito.

**PRESIDENTE IZZO:** Prego.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Allora, non posso che ripetere ciò che avevo già detto a inizio, durante i primi tempi della seduta. Per quanto riguarda una lettura che noi diamo sia all'articolo del Testo Unico, adesso non ne ricordo più la numerazione perché l'ho messo a posto, se volete lo andiamo a prendere, che riguarda le funzioni dei revisori, sia il regolamento di contabilità; ho citato entrambi, assolutamente

non troviamo né nell'uno, né nell'altro un espresso richiamo al programma di alienazione delle opere pubbliche. Quindi ritengo che la risposta sulla obbligatorietà, o meno, del parere, di acquisizione del parere dei revisori su questo atto non sia assolutamente necessario in punto di diritto. Fermo restando che, l'opportunità, e non sta a me valutarla, nell'ambito di un discorso di carattere più ampio che faceva prima la Consigliere Palmieri, è chiaro che è un discorso che va fatto nell'ottica del Piano di riequilibrio, ma questa è un'altra valutazione che non compete a me; se mi chiedete quale norma di legge lo prevede, non lo prevede alcuna norma di legge, tanto è vero che anche in precedenza piani di alienazione sono stati sottoposti a questo Consiglio e da questo Consiglio approvati, senza il parere del Collegio dei Revisori.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora andiamo alla votazione, se non viene ritirata... La votazione, prego.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Allora,

Sindaco Pepe

**PRESIDENTE IZZO:** Sulla sospensiva...

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Sindaco Pepe (contrario)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (assente)

**PRESIDENTE IZZO:** Sì, la sospensiva.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** La ritira.

**PRESIDENTE IZZO:** Ah viene ritirata? ... (vari interventi in sottofondo)... Allora prendiamo atto del ritiro praticamente... Perfetto, ok. Allora andiamo alla votazione della delibera con quella modifica che è stata fatta relativa all'anno 2015, quella correzione, Segretario, che è stata fatta. Va bene? Allora andiamo alla votazione, Segretario.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Allora

Sindaco Pepe (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (assente)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (contrario)  
De Pierro (assente)  
De Rienzo (assente)  
Fiore (favorevole)  
Fioretti (favorevole)  
Ingaldi (favorevole)  
Izzo (favorevole)  
Lanni (favorevole)  
Lauro (assente)  
Mazza (favorevole)  
Miceli (favorevole)  
Molinaro (favorevole)  
Orlando (contrario)  
Orrei (assente)  
Paglia (favorevole)  
Palladino (favorevole)  
Palmieri (favorevole)  
Pasquariello (assente)  
Picucci (assente)  
Pocino (contrario)  
Quarantiello (contrario)  
Tanga (favorevole)  
Tibaldi (assente)  
Trusio (assente)  
Zarro (audio incomprensibile)  
Zoino Francesco (audio incomprensibile)  
Zoino Mario (favorevole)

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, con 18 voti favorevoli e 4 contrari, l'atto deliberativo viene approvato. Sulla immediata esecutività richiesta dall'Assessore? Così come sopra? Va bene.

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 12 MAG, 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. \_\_\_\_\_ del Reg. Pubbl.).

Li 12 MAG, 2015

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE  
(Sergio GAGLIARDI)

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti